

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL  
PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE SICILIA**

**CIG 742819546E CUP G69C18000020009**

**APPROFONDIMENTO TEMATICO:  
L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE**

*V. 1.1*

*Dicembre 2021*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE SICILIA

### SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE

### APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

*Versione 1.1 – Dicembre 2021*

*Hanno collaborato alla stesura di questa Relazione:*

Nominativo	Contributo
Eugenio Corazza	Impostazione metodologica e redazione dei capitoli 1, 2 (escluso § 2.7) e 3
Debora Barucca	Elaborazione dati e redazione § 2.7
Enrico D'Angelillo	Raccolta dati procedurali





## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO</b>	<b>5</b>
1.1	L'OGGETTO DELL'ANALISI	5
1.2	LA DOMANDA VALUTATIVA	5
1.3	I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI	6
1.3.1	I criteri di giudizio	6
1.3.2	Gli indicatori	6
1.4	DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI	6
1.4.1	L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti	6
1.4.2	L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati	7
1.4.3	L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione	7
1.4.4	Fonti di informazione	11
<b>2</b>	<b>RISULTATI DELL'ANALISI</b>	<b>12</b>
2.1	I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI	12
2.2	LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI	13
2.3	LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA	19
2.4	I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO	20
2.5	LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE	22
2.6	EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE	29
2.7	L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE	31
2.7.1	Procedura 362: misura 3.2.1 – bando 2016	31
2.7.2	Procedura 902: misura 3.1.1 – bando 2016	32
2.7.3	Procedura 1766: misura 4.2.A – bando 2016	33
2.7.4	Procedura 1782: misura 4.3.A – bando 2016	34
2.7.5	Procedura 1804: misura 4.1.A – bando 2016	35
2.7.6	Procedura 4725: misura 6.4.A – bando 2017	37
2.7.7	Procedura 5201: misura 8.1.A – bando 2017	38
2.7.8	Procedura 5283: misura 4.1.A/6.1.A/6.4.A/8.1.A – bando 2017 (pacchetto giovani)	38
2.7.9	Procedura 5581: misura 6.2.A – bando 2017	41
2.7.10	Procedura 5881: misura 1.1.1 – bando 2017	41
2.7.11	Procedura 6021: misura 7.2.A – bando 2017	42
2.7.12	Procedura 6121: misura 7.5.A – bando 2017	42
2.7.13	Procedura 8902: misura 6.4.C – bando 2017	42
2.7.14	Procedura 9242: misura 8.5.A – bando 2017	43
2.7.15	Procedura 9821: misura 16.3.A – bando 2017	43
2.7.16	Procedura 10661: misura 7.6.A – bando 2017	44
2.7.17	Procedura 18501: misura 6.4.A – bando 2018	45
2.7.18	Procedura 18948: misura 16.4.A – bando 2018	45
2.7.19	Procedura 19601: misura 16.1.A – bando 2018	46
2.7.20	Procedura 20082: misura 3.1.1 – bando 2018	46
2.7.21	Procedura 21681: misura 8.3.A – bando 2019	47
2.7.22	Procedura 24641: misura 6.4.B – bando 2019	47



2.7.23	Procedura 28703: misura 4.4.B – bando 2019	48
2.7.24	Procedura 29962: misura 16.9.A – bando 2019	48
2.7.25	Procedura 33581: misura 4.4.D – bando 2019	49
2.7.26	Procedura 34381: misura 19.2.A – bando 2019	49
2.7.27	Procedura 37521: misura 4.3.A – bando 2019	50
2.7.28	Procedura 37861: misura 19.2.A – bando 2019	50
2.7.29	Procedura 45684: misura 19.2.A – bando 2020	51
<b>3</b>	<b>RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>52</b>
<u>3.1</u>	<u>DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L’ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?</u>	<u>52</u>
3.1.1	Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione	52
3.1.2	Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi	52
3.1.3	Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande	52
3.1.4	Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento	52
3.1.5	Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell’ammissione a finanziamento	53
3.1.6	Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso	53
<u>3.2</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>53</u>



## 1 IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO

---

### 1.1 L'OGGETTO DELL'ANALISI

---

La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla **reale efficacia dei criteri di selezione**.

Invero, per quanto i contenuti del Programma possano essere definiti in maniera analitica e dettagliata all'interno del documento, l'attuazione non ne è mai una conseguenza rigorosamente deterministica.

Ciò, perché il documento predisposto per l'avvio del Programma deve necessariamente lasciare qualche grado di libertà nel processo attuativo, al fine di garantirne la piena funzionalità, anche in considerazione dell'impossibilità di prevedere con certezza la risposta del contesto socio-economico cui il Programma si rivolge.

**I criteri di ammissibilità e di valutazione**, hanno la funzione di tradurre in termini operativi le scelte di priorità operate dal programmatore, assumendo in questo modo un essenziale ruolo di cerniera tra Programma ed attuazione sulla base dei fabbisogni individuati, degli obiettivi stabiliti e delle risorse allocate.

Se gli effetti dei criteri di ammissibilità sono in larga misura determinati **a priori** e il rischio di effetti inattesi è marginale, i **criteri di selezione**, anche quando esprimono scelte apparentemente nette e chiare, possono dare nel loro complesso **esiti difficilmente ponderabili**.

Ciò dipende essenzialmente dal fatto che, per loro natura, **i criteri di ammissibilità non interferiscono tra loro, contrariamente ai criteri di valutazione** che, attraverso i pesi loro attribuiti, contribuiscono a determinare la posizione di ciascuna domanda in graduatoria, e quindi la sua finanziabilità, in un **gioco a somma zero** (ma sarebbe più corretto dire: a somma cento). Sotto questo aspetto, ci si può attendere che quanto maggiore è il frazionamento dei criteri di valutazione quanto più difficile è determinarne a priori l'effetto sulla graduatoria.

In aggiunta, alcuni criteri possono essere nei fatti tra loro **correlati**, tendendo così a rafforzarsi (in caso di correlazione diretta), o ad annullarsi (in caso di correlazione inversa), reciprocamente<sup>1</sup>.

Inoltre non è sempre nota la composizione dell'universo dei potenziali beneficiari rispetto a ciascun criterio, cosicché può accadere che un criterio risulti assolutamente **neutro**, in quanto tutte le domande assumono rispetto ad esso lo stesso valore.

Infine, non si deve trascurare l'**effetto di "auto-selezione"** che qualunque sistema di criteri di valutazione può avere a priori sulla determinazione del potenziale beneficiario a presentare una domanda, incoraggiandola, scoraggiandola o comunque modificandola.

Il punto, naturalmente, **non è di porre in dubbio la necessità e l'utilità dello strumento** dei criteri di selezione nell'attuazione del Programma. Al contrario, l'obiettivo dell'analisi è una riflessione, alla luce delle evidenze, su come e quanto ciascun criterio sia **effettivamente riuscito a indirizzare l'attuazione nel senso desiderato**, attraverso l'interazione con gli altri criteri stabiliti per la procedura.

### 1.2 LA DOMANDA VALUTATIVA

---

La domanda valutativa cui si vuole dare risposta con questa analisi è la seguente.

- In che misura i criteri di selezione delle operazioni sono stati effettivamente in grado di indirizzare l'attuazione verso le priorità stabilite?

---

<sup>1</sup> Al di là delle "correlazioni necessarie" dovute alle modalità di registrazione dei dati, di cui si parla al § 1.4.3.3



## 1.3 I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI

---

### 1.3.1 I criteri di giudizio

Per dare risposta alla domanda valutativa individuata si farà riferimento ai seguenti criteri di giudizio:

- Criterio 1.a: Le procedure di attuazione sono soggette a criteri di selezione
- Criterio 1.b: I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi
- Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande
- Criterio 1.d: Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento
- Criterio 1.e: Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento
- Criterio 1.f: La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

### 1.3.2 Gli indicatori

- Numero di criteri di selezione per ciascuna procedura
- % di procedure soggette a criteri
- Tasso di conferma  $F$  (% di punteggi autodichiarati confermati dopo l'istruttoria)
- Indice di variabilità  $V$  dei punteggi dichiarati
- Numero di procedure che hanno condotto ad una effettiva selezione delle domande pervenute
- Tasso di ammissione (% domande ammesse a finanziamento rispetto alle domande pervenute)
- % domande che raggiungono il punteggio massimo stabilito per ciascun criterio
- Tasso di efficacia assoluta (E) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)
- Tasso di efficacia relativa ( $\epsilon$ ) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)

## 1.4 DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI

---

### 1.4.1 L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti

Di norma, le procedure prevedono che, all'atto della presentazione della domande di sostegno, i potenziali beneficiari dichiarino i requisiti posseduti per ciascun criterio di selezione, ovvero i punteggi spettanti per essi.

La prima graduatoria tra le domande presentate viene prodotta automaticamente sulla base dei punteggi autodichiarati in ciascuna domanda.

Successivamente vengono realizzate le istruttorie tese a verificare i punteggi dichiarati, che possono validare o meno quanto scritto nella domanda.

Per economia di tempo, tuttavia, tali istruttorie sono effettuate solo per le domande che coprono le posizioni di testa della graduatoria automatica, sino alle posizioni che possono risultare finanziabili, tralasciando tutte le domande successive.

Di conseguenza, soltanto una parte delle domande, ovvero quelle che saranno ammesse a finanziamento e quelle che ad esse sono più prossime in graduatoria hanno, nel database SIAN, i punteggi attribuiti, oltre a quelli dichiarati, che sono ovviamente presenti per tutte le domande presentate.



L'obiettivo di questa analisi è di comprendere in che misura la valutazione di ciascun criterio di selezione risulti "opinabile" o, al contrario, "oggettiva".

A questo scopo, si è definito il Tasso di conferma  $F$ , rapportando ciascun punteggio attribuito  $\alpha$  in una domanda  $d$  per un determinato criterio  $c$  con il corrispettivo punteggio dichiarato  $\delta$  per la stessa domanda e lo stesso criterio, ovvero:

$$F_{d,c} = \frac{\alpha_{d,c}}{\delta_{d,c}}$$

Naturalmente, il dato è rilevante per un certo criterio quando riferito a tutte le domande (alle quali è stato attribuito un punteggio in istruttoria) presentate su una certa procedura o misura. Cioè:

$$F_c = \frac{\sum_d \alpha_{d,c}}{\sum_d \delta_{d,c}}$$

Il valore di  $F_c$  risulta pari a 1 (100%) quando tutti i punteggi dichiarati per il criterio  $c$  sono stati confermati in istruttoria, mentre è pari a 0 quando a nessuna delle domande che lo hanno dichiarato è stato riconosciuto quel criterio.

#### 1.4.2 L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati

Un criterio di selezione può risultare efficace solo a condizione che una parte delle domande possenga il requisito previsto e un'altra no. Se tutte le domande hanno quel requisito, oppure nessuna lo ha, tutti avranno lo stesso punteggio per quel criterio, che risulterà quindi totalmente inefficace.

La capacità di distinguere le domande di sostegno in sottoinsiemi con punteggi diversi può essere stimata, a posteriori, attraverso un indice di variabilità che è possibile standardizzare avvalendosi della caratteristica che, per ogni criterio il punteggio dichiarato  $\delta$  è sempre compreso tra 0 e il valore del punteggio massimo  $\pi$ , ovvero:

$$0 \leq \delta_{p,c} \leq \pi_{p,c}$$

L'indice di variabilità  $V_{p,c}$  del punteggio dichiarato  $\delta$  per il criterio  $c$  nella procedura  $p$  è quindi pari al rapporto tra scarto quadratico medio dei punteggi dichiarati diviso per punteggio massimo  $\pi$  per il criterio  $c$  nella procedura  $p$  diviso due. Ovvero:

$$V_{p,c} = \frac{\sqrt{\frac{\sum_1^n (\delta_{c,p} - \bar{\delta}_{c,p})^2}{n}}}{\pi_{p,c}/2}$$

L'indice di variabilità è, in tal modo, sempre positivo e minore di 1:

$$0 \leq V_{p,c} \leq 1$$

Quando  $V_{p,c}$  assume valori prossimi allo zero, allora la variabilità tra i punteggi dichiarati è minima, sino ad assumere il valore zero, quando tutti i punteggi dichiarati sono uguali tra loro.

All'aumentare dell'indice  $V_{p,c}$ , invece, i punteggi si polarizzano ai due estremi, sino al limite del valore 1, che corrisponde alla divisione delle domande in due sottoinsiemi di uguale numerosità, uno con il punteggio massimo consentito dal criterio, e l'altro con punteggio zero.

#### 1.4.3 L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione

##### 1.4.3.1 Il campo di osservazione

Il campo di osservazione per questa analisi non comprende tutte le procedure di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Non tutte le misure, infatti, prevedono l'utilizzo di criteri di selezione: le **misure a superficie**, di norma, non ne prevedono, così come non sono previsti per la recente misura 21. L'analisi riguarderà perciò le



sole **misure strutturali**, per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi da ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile.

Soltanto a seguito dell'individuazione, tra le domande presentate, di quelle **ammesse** a finanziamento e di quelle **non ammesse** è possibile valutare in che misura i criteri siano state effettivamente capaci di **selezionare** i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare. Questo è possibile quando il gruppo delle domande finanziate e di quelle non finanziate sono tra loro minimamente confrontabili per dimensione: di fatto, non vi è selezione né quando tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento né, al contrario, quando nessuna di esse lo è stata.

Inoltre, l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha senso solo se condotta su gruppi di domande **numerose abbastanza** da non essere condizionata dai casi particolari.

In definitiva, il campo di osservazione per questa analisi deve essere definito tenendo conto:

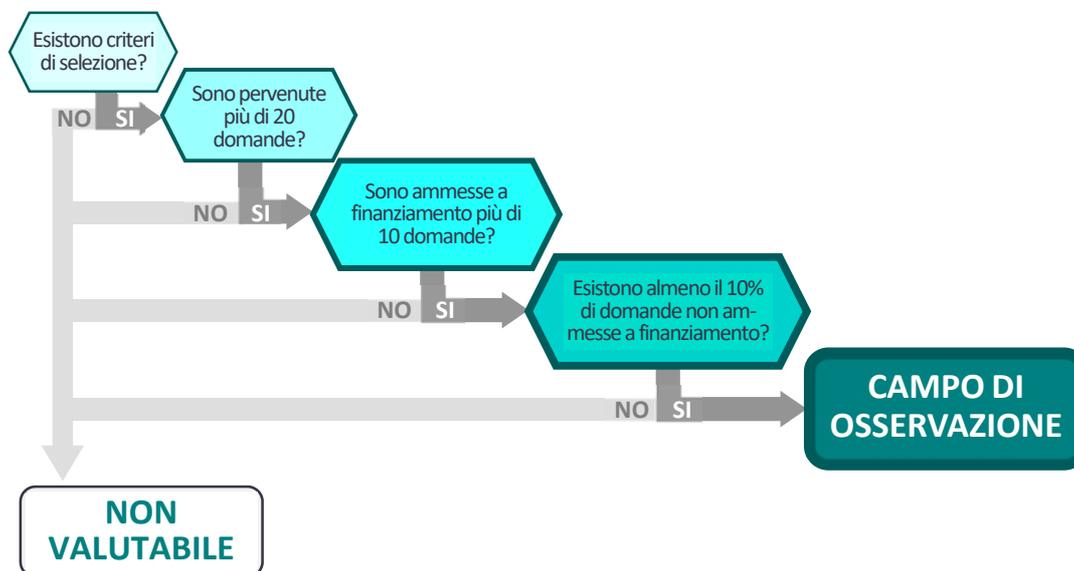
- delle caratteristiche della procedura analizzata, con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione,
- della numerosità assoluta dei casi, ovvero delle domande valide presentate, e delle domande ammesse a finanziamento,
- della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.

I parametri definiti per individuare concretamente le procedure da sottoporre all'analisi sono:

- almeno 20 domande validamente presentate;
- almeno 10 domande ammesse a finanziamento
- un rapporto tra domande ammesse a finanziamento e domande valide presentate non superiore al 90%.

La delimitazione del campo di osservazione avviene perciò attraverso il processo illustrato nella Fig. 1.

Fig. 1. Criteri di individuazione del campo di osservazione



In considerazione dei dati utilizzati per l'analisi (cfr § 1.4.4), occorre inoltre considerare che alcune procedure (in particolare quelle più recenti, ovvero con il numero di codice più alto) non hanno completato né – in alcuni casi - avviato la fase di selezione alla data dell'estrazione, i cui risultati risultano perciò parziali e provvisori.

Ciò rappresenta una ragione ulteriore per escludere le procedure con un numero di domande ammesse a finanziamento inferiore a 10, che sono appunto - nella maggior parte dei casi - procedure che non hanno avviato o hanno avviato da poco la fase di selezione.



### 1.4.3.2 Il metodo di analisi

Per condurre l'analisi è indispensabile disporre dei **dati analitici** relativi ai requisiti di selezione di ciascuna domanda di sostegno **ammessa e non ammessa a finanziamento**. Il dato più appropriato sarebbe quello del punteggio **attribuito**  $\alpha$  ad ogni singola domanda per ciascun criterio per ciascuna procedura ( $\alpha_{d,c,p}$ ).

Ma questo dato, come già accennato, non è disponibile per tutte le domande poiché la quasi totalità delle domande non ammesse a finanziamento non sono soggette alla verifica dei requisiti.

L'analisi può quindi essere sviluppata soltanto sulla base del punteggio **dichiarato** delle singole domande ( $\delta_{d,c,p}$ ). Tra queste possiamo quindi innanzitutto distinguere le domande ammesse a finanziamento ( $d_a$ ) dalle domande non ammesse a finanziamento ( $d_x$ ).

Individuati questi due insiemi<sup>2</sup> per ogni procedura  $p$  si sono calcolate le **due medie** dei punteggi dichiarati per ciascun criterio  $c$  previsto. Cioè

$$Ma_{c,p} = \frac{\sum_{d_a=1}^n \delta_{d_a,c,p}}{n} \quad \text{per le domande ammesse a finanziamento}$$

$$Mx_{c,p} = \frac{\sum_{d_x=1}^n \delta_{d_x,c,p}}{n} \quad \text{per le domande non ammesse a finanziamento}$$

Se il criterio  $c$  risulta **efficace** ci si deve attendere che le domande ammesse al finanziamento abbiano su di esso **punteggi più elevati** delle domande non ammesse a finanziamento. In altre parole, ci si deve attendere che:

$$Ma_{c,p} > Mx_{c,p}$$

Ne consegue che l'efficacia del criterio  $c$  riferito alla procedura  $p$  può essere commisurato alla **differenza tra le due medie**.

Tale efficacia può poi essere considerata in termini **assoluti**, in rapporto alla capacità del singolo criterio di determinare la posizione assoluta della domanda nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, oppure in termini **relativi**, rispetto al peso attribuito al criterio considerato.

Nel primo caso la differenza tra le medie sarà divisa per il **massimo punteggio totale** conseguibile da una domanda, mentre nel secondo caso sarà divisa per il punteggio **massimo assegnato allo specifico criterio**.

Si definisce pertanto come segue il tasso di efficacia assoluta del criterio  $c$  riferito alla procedura  $p$ .

$$E_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_p} \quad \text{dove } \pi_p \text{ è il punteggio massimo raggiungibile da ciascuna domanda per la procedura } p.$$

Il tasso di efficacia relativa del criterio  $c$  riferito alla procedura  $p$  è invece:

$$\varepsilon_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_{c,p}} \quad \text{dove } \pi_{c,p} \text{ è il punteggio massimo raggiungibile per il criterio } c \text{ nella procedura } p.$$

Naturalmente, i due indicatori sono tra loro correlati dal rapporto esistente tra il valore massimo assegnabile per il criterio  $c$  e il punteggio massimo assegnabile nella procedura  $p$ , ovvero:

$$E_{c,p} = \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \varepsilon_{c,p}$$

Entrambi gli indici possono assumere sia valori positivi che negativi compresi tra -1 e +1 e in particolare:

<sup>2</sup> Occorre ricordare che, nella realtà, i due insiemi non sono cristallizzati nella graduatoria pubblicata ma, al contrario, evolvono dinamicamente nel tempo per effetto delle rinunce o delle revoche totali o parziali delle domande ammesse a finanziamento, dell'ampliamento delle risorse (dovuto al rifinanziamento della procedura o alle economie maturate) che consentono il finanziamento di nuove domande, nonché dei risultati del contenzioso che agiscono sulle stesse graduatorie. Di conseguenza, in un dato momento, è possibile riconoscere per ciascuna procedura:

1. le domande ammesse a finanziamento, ovvero quelle in condizione di produrre domande di pagamento,
2. le domande bocciate, a diverso titolo, che non potranno mai essere finanziate,
3. le domande "in istruttoria", che non sono in quel determinato momento, ammesse al finanziamento, ma che potranno divenirlo in ragione delle dinamiche sopra accennate

Nel momento dato, le domande di cui ai punti 2 e 3 sono da considerare non ammesse a finanziamento, anche se non si può escludere che in momenti successivi possano avvenire passaggi dal gruppo 3 al gruppo 1 (ma anche dal gruppo 1 al gruppo 2).



$$-1 < -\frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \leq E_{c,p} \leq \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} < 1$$

$$-1 \leq \varepsilon_{c,p} \leq 1$$

In particolare,  $\varepsilon_{c,p}$  assume il valore 1 quando tutte le domande ammesse a finanziamento hanno avuto il punteggio massimo per il criterio  $c$ , mentre tutte le domande non ammesse hanno avuto il punteggio zero per lo stesso criterio. Assume invece il valore -1 nel caso contrario, quando tutte e soltanto le domande non ammesse hanno raccolto il punteggio massimo.

È quindi evidente che tanto **maggiore** è il **tasso di efficacia** (assoluto o relativo) quanto più lo specifico criterio di selezione **caratterizza positivamente** il gruppo delle **domande ammesse** a finanziamento, mentre con un valore inferiore a zero, il criterio è un elemento distintivo, in maggior misura, delle domande non ammesse.

Un tasso di efficacia maggiore di zero indica pertanto che il criterio di selezione ha dato i risultati del segno atteso dal programmatore, mentre un **tasso inferiore a zero** delinea un **risultato di segno opposto rispetto alle attese**.

In termini di grandezza, un **valore più elevato del tasso di efficacia assoluto** suggerisce che quel criterio, da solo, ha giocato un ruolo tanto più significativo nel discriminare tra le domande ammesse a finanziamento e quelle non ammesse.

Un valore **tendente a +1 del tasso di efficacia relativo** significa invece che il criterio ha raggiunto la sua massima capacità di selezione in rapporto al peso che gli è stato attribuito.

#### 1.4.3.3 I dati oggetto di analisi

Come ampiamente illustrato, l'oggetto dell'analisi è costituito dai punteggi dichiarati per ciascun criterio di selezione nelle domande di sostegno.

Per comprendere appieno il significato delle elaborazioni effettuate è utile una precisazione sull'articolazione dei criteri nelle procedure di selezione e sulla loro rappresentazione nel database SIAN (cfr § 1.4.4).

In termini generali, i criteri previsti in ogni procedura possono essere di due tipi:

- **dicotomici**, quando prevedono solo due possibilità – che si possieda un certo requisito o che non lo si possieda – e che attribuiscono il punteggio massimo oppure nessun punteggio;
- **multimodali**, quando prevedono diverse gradazioni di punteggio tra il massimo e zero, corrispondenti ciascuna ad una diversa modalità, come può essere nel caso dei criteri settoriali.

Nel secondo caso, il database SIAN può gestire il dato relativo a ciascun criterio multimodale sia in maniera **unitaria**, con un unico record per ogni domanda, che prevede una gamma di punteggi, sia come un **insieme di criteri dicotomici**, ciascuno corrispondente a una diversa modalità.

Per fare un esempio, lo stesso criterio territoriale può essere trattato in **due modi differenti**:

1. un unico criterio "localizzazione dell'azienda", che può assumere i valori 5, 2 o 0;
2. due diversi (sub)criteri:
  - a. "localizzazione dell'azienda – area D", che può assumere i valori 5 o 0,
  - b. "localizzazione dell'azienda – area C", che può assumere i valori 2 o 0.

Non si tratta di un mero dettaglio tecnico: è infatti chiaro che nel **caso 1** il criterio di selezione risulta **logicamente indipendente** da ogni altro, come del resto di un criterio dicotomico vero e proprio.

Nel caso 2, invece, i due criteri a. e b. sono tra loro **alternativi**, giacché se l'azienda che presenta domanda è in area D prende 5 punti sul criterio a. e 0 punti sul criterio b., mentre se è in area C prende 0 punti sul criterio a. e 2 punti sul criterio b..

Nell'analisi sviluppata per singola procedura (§ 2.7) i **criteri del tipo 2.**, tra loro alternativi, sono **graficamente accomunati** da una parentesi quadra.



All'interno di questi gruppi di criteri alternativi è possibile individuare una **gerarchia**, data dal punteggio massimo assegnato a ciascuno: possiamo così definire "**primario**" il criterio con il valore più alto (nell'esempio quello relativo all'area D) e "**secondari**" gli altri.

È intuitivo che, mentre ci si deve, a priori, attendere che un **criterio primario** abbia un **tasso di efficacia maggiore di zero**, ciò **non può essere detto per i criteri secondari**, specialmente se il loro punteggio risulta molto basso rispetto ai criteri alternativi, giacché un punteggio positivo su questi criteri significa automaticamente un punteggio nullo nel corrispondente criterio primario.

In base a queste considerazioni, **i grafici riassuntivi per procedura nel § 2.6 considerano esclusivamente i criteri primari**.

#### 1.4.4 Fonti di informazione

I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai **bandi** pubblicati sul portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

I dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database **SIAN** aggiornato al 21 novembre 2021 (file AST2-A01 Criteri di selezione).



## 2 RISULTATI DELL'ANALISI

### 2.1 I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI

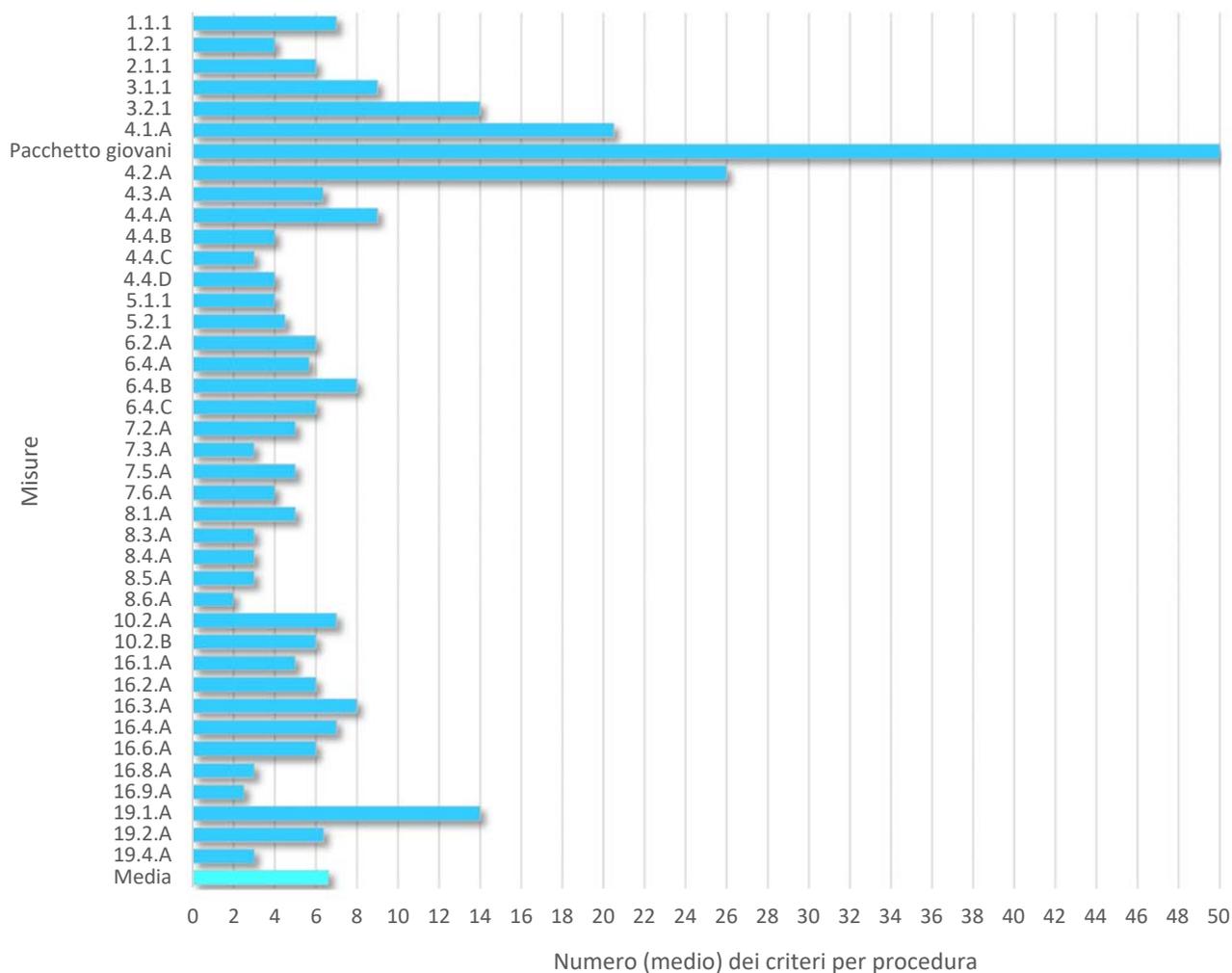
Nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Sicilia le procedure relative a misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021 sono 191. Di queste, 188 prevedono criteri di selezione.

**Mediamente**, ciascuna procedura prevede **poco più di 6 criteri** di selezione (Fig. 2).

Il pacchetto giovani, che coinvolge 4 diverse misure (4.1, 6.1, 6.4 e 8.1) ha nel complesso 50 criteri di selezione, ed è sotto questo aspetto senz'altro la procedura più complessa.

Le misure singole che hanno il maggior numero di criteri sono la **4.2.A** e la **4.1.A**. Bisogna sottolineare che nel grafico è riportato un dato medio per misura che, per la 4.1.A supera di poco i 20 criteri; ma questo è il risultato di una prima procedura (il bando 2016) che aveva **36 criteri**, e di una seconda procedura (il bando 2020) che, con un approccio totalmente diverso, di criteri ne ha solo 5.

**Fig. 2. Numero medio dei criteri di selezione previsti per misura**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)



Sia nel bando della 4.2.A che in quello del 2016 della 4.1.A, l'elevato numero di criteri deriva da 9-10 c.d. **priorità trasversali** tra loro indipendenti, che attribuiscono **80 punti su 100**, e le rimanenti **priorità settoriali**, diversamente articolate, ma che in entrambi i casi conferiscono **al più 20 punti**, ripartiti tra i due o tre criteri che sono previsti per ogni settore. Ciascuna domanda, quindi, è destinata a raccogliere punti **al massimo da 12-13 criteri**.

In questo senso, il numero effettivo di criteri che possono contribuire al punteggio, è simile per la **misura 19.1** che ha **14 criteri** complessivamente, di cui solo due tra loro alternativi. In questo caso si tratta però di una procedura che ha dovuto selezionare tra **sole 23 domande**.

Tutte le altre misure si attestano su un numero di criteri inferiori a 10, comprendendo tra esse anche la 3.2.1, che risulta averne 14, che però si riducono a 6 indipendenti tra loro.

Le misure con il **minor numero di criteri** sono la 8.6, seguita da 8.5, 8.4 e 8.3, cui si possono aggiungere 16.8, 16.9 e 4.4.C, tutti con due o tre criteri.

Il dato medio totale è in larga parte determinato, e quindi molto simile, a quello della **misura 19.2.A**, che rappresenta la media di ben **140 procedure** delle 191 totali del PSR Sicilia.

## 2.2 LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI

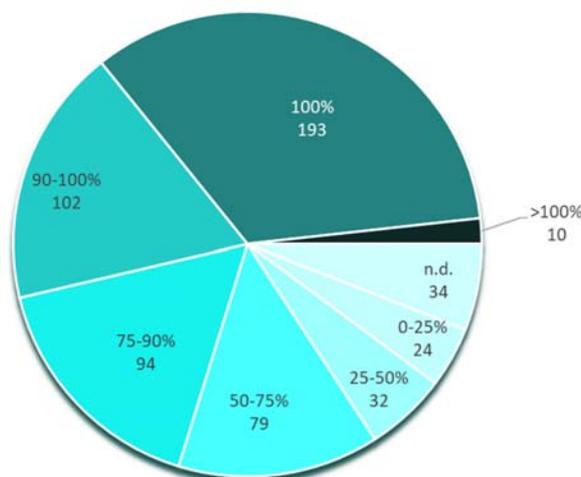
Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun potenziale beneficiario fornisce le indicazioni necessarie a quantificare il punteggio che su ciascun criterio, la sua domanda dovrà conseguire.

Si tratta perciò di punteggi autodichiarati, sulla base della griglia dei criteri di valutazione indicati nel bando.

Tali punteggi sono poi riesaminati in sede istruttoria, dove possono essere confermati, ridotti o, in certi casi, addirittura aumentati<sup>3</sup>.

In prima analisi, può allora essere interessante esaminare in quale misura i **punteggi autodichiarati** dai potenziali beneficiari risultano poi **confermati**. Conferma che, in effetti, in molti casi non è data, o è data solo parzialmente. Le cause di ciò sono da ricercare principalmente nella **diversa interpretazione** che, in maniera più o meno inconsapevole, può essere data a ciascun criterio e che, appunto si traduce in una diversa quantificazione del punteggio.

Fig. 3. Numero di criteri di selezione per tasso di conferma dei punteggi autodichiarati



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

<sup>3</sup> L'incremento dei punteggi dichiarati riguarda soprattutto i casi di criteri "secondari" a fronte del disconoscimento del corrispondente criterio "primario", che quindi vede un corrispettivo decremento (si veda il § 1.4.3.3 per maggiori dettagli).

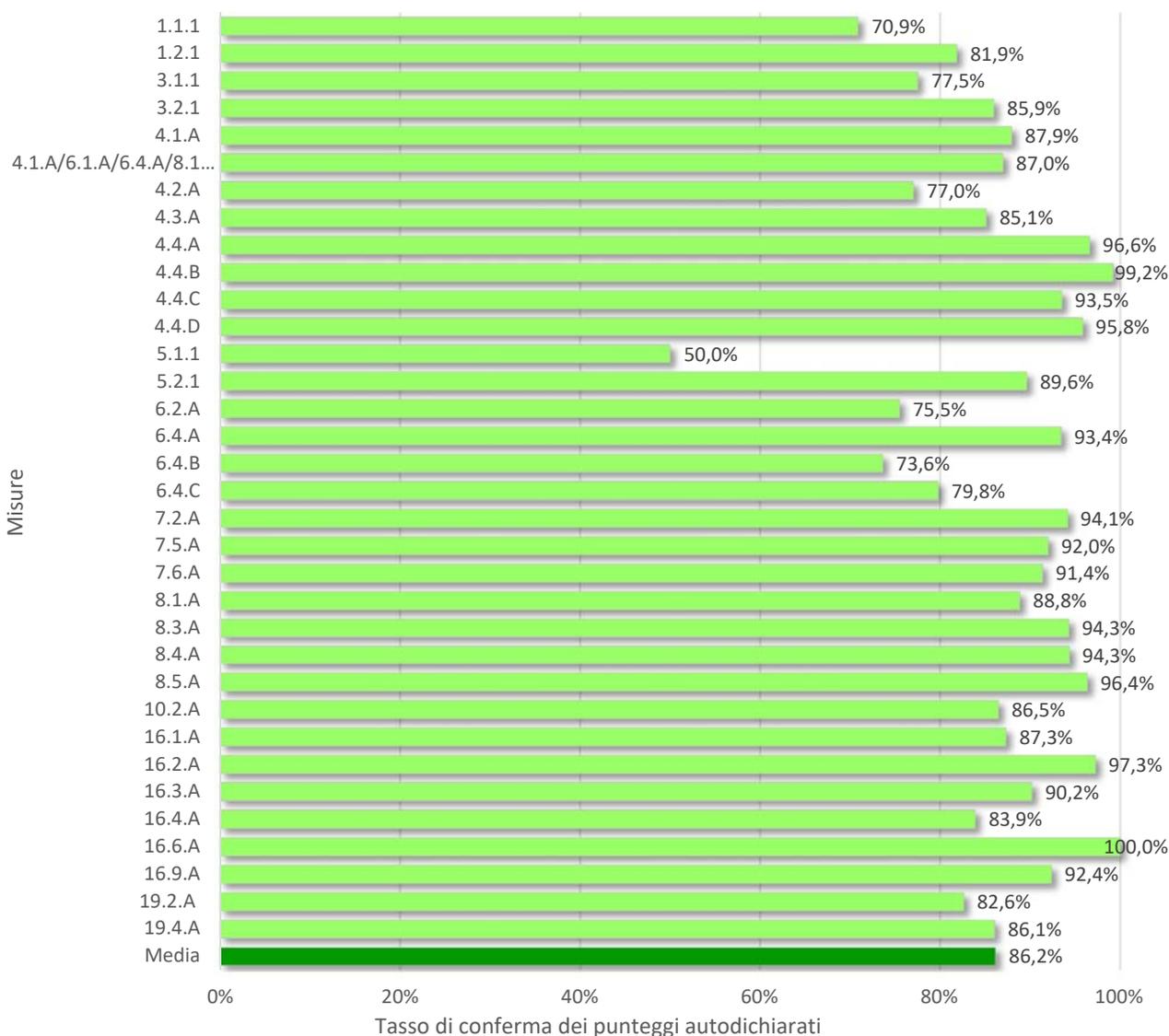


È evidente che alcuni criteri si prestano più di altri ad interpretazioni diverse, in considerazione della **chiarezza** con cui sono formulati e dell'**oggettività** del loro significato. In linea di massima, quanto maggiori sono i **gradi di libertà** con cui ciascun criterio può essere inteso, tanto più ampi e frequenti saranno **gli scostamenti** tra punteggi autodichiarati e punteggi effettivamente assegnati e quindi più **bassi i tassi di conferma**.

La Fig. 3 mostra quali sono i tassi di conferma di tutti i criteri di selezione delle procedure su cui si è svolta un'istruttoria di merito, anche parziale.

Ne emerge che, su 568 criteri complessivi<sup>4</sup> **poco più di un terzo ha avuto il 100%** di conferme in sede istruttoria, mentre si superano abbondantemente i due terzi se si considerano i criteri che hanno avuto più del 75% di conferme.

**Fig. 4. Tasso di conferma dei punteggi autodichiarati per misura**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

<sup>4</sup> Qui si parla di criteri unici, che possono perciò essere presenti in più procedure. Più avanti (§ 2.5) si parla di criteri in combinazione con le procedure, il cui numero è più che doppio



Rimangono tuttavia 135 criteri per i quali si sono dovute declassare più di un quarto delle domande, nei quali, evidentemente, esistono **significative criticità interpretative**, perlomeno tra chi compila e chi valuta le domande di sostegno.

Nella **media** di tutte le misure considerate, i punteggi che trovano conferma sono poco più dell'**86%** di quelli dichiarati.

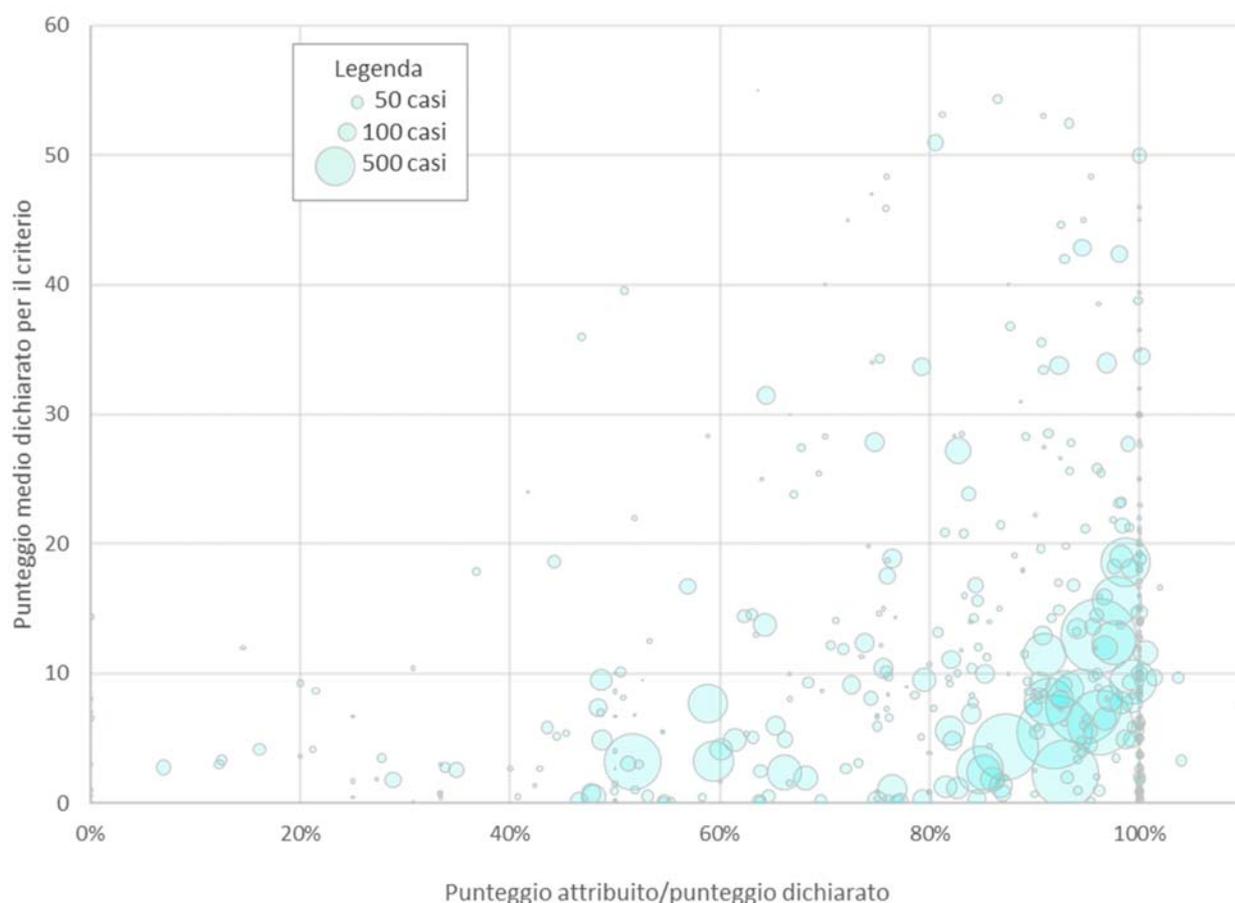
Questo dato medio corrisponde ad una variabilità piuttosto significativa tra misura e misura (Fig. 4), anche se i casi estremi (il 100% della 16.6 e il 50% della 5.1) riguardano procedure con pochissime domande, e quindi non rilevanti statisticamente.

In termini generali, i tassi di conferma **più elevati** si riscontrano per misure a **carattere ambientale**, come la 4.4 (A, B, C e D), la 8.1, la 8.3, la 8.4, la 8.5, oltre alle misure di cooperazione 16.2 e 16.9.

Dall'altro lato, si riscontrano tassi di conferma piuttosto **bassi** – tra 70% e 80% - nel caso della **formazione**, delle misure per la **diversificazione** (6.2, 6.4.B, 6.4.C), degli investimenti nell'industria di **trasformazione** (4.2).

Nella Fig. 5 è data una rappresentazione complessiva dei criteri di selezione in relazione al rispettivo tasso conferma (asse delle ascisse), valore medio dei punteggi dichiarati (asse delle ordinate) e numerosità dei casi, ovvero di domande soggette al criterio (dimensione delle bolle).

**Fig. 5. Tasso di conferma e punteggi assegnati, valore medio del punteggio autodichiarato, e numerosità delle domande valutate per ciascun criterio di selezione**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)



Un primo elemento che emerge è una **leggera correlazione positiva** tra punteggio dichiarato e tasso di conferma. Questo significa che, in maniera non del tutto prevedibile, le istruttorie tendono a **confermare più frequentemente i requisiti dai punteggi più elevati**.

Invero, i criteri che subiscono le **decurtazioni più severe** hanno valori medi di **punteggio compresi tra zero e cinque**. Si tratta peraltro di alcuni criteri che interessano un **numero rilevante di casi**, anche se i **criteri di maggior rilievo** nell'attuazione del PSR per il numero dei soggetti coinvolti hanno per lo più tassi di conferma compresi tra il 90 e il 100%.

A ben vedere, infatti, i criteri per i quali risulta confermato il 100% dei punteggi dichiarati sono numerosi, ma riguardano quasi tutti procedure con poche domande.

La Tab. 1 presenta i criteri di selezione più rilevanti, ovvero quelli che interessano 50 o più domande di sostegno, ed è suddivisa per fasce di tasso di conferma.

I dati che maggiormente meritano attenzione sono quelli che si leggono dalla fine della tabella, cioè quelli relativi ai criteri che hanno i tassi di conferma più bassi.

**Tab. 1. Tasso di conferma (media dei punteggi autodichiarati/media dei punteggi attribuiti) dei criteri di selezione con più di 50 casi**

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
<b>Tasso di conferma &gt; 100%</b>					
IC8774	priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	4.2.A	12	114	101%
IC39546	localizzazione territoriale	19.2.A	10	53	101%
<b>Tasso di conferma = 100%</b>					
IC34244	verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto	4.4.A	35	59	100%
IC28645	rapporto costi/beneficio	19.2.A-6.4.B	10	51	100%
IC28638	grado di innovazione degli impianti	19.2.A-6.4.B	15	50	100%
<b>90% ≤ Tasso di conferma &lt; 100%</b>					
IC10261	priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	4.1.A-p.giovani	8	1.182	95%
IC10260	priorità trasversali - iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	4.1.A-p.giovani	14	1.174	96%
IC13127	da accordo di partenariato: condizioni di accesso specifiche nelle zone di montagna o con maggiori svantaggi ambientali.	p.giovani	8	1.170	92%
IC10264	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	4.1.A-p.giovani	3	953	93%
IC13057	criterio aggiuntivo: qualificazione del soggetto proponente	p.giovani	12	883	96%
IC7429	miglioramento energetico	19.2.A-p.giovani-6.4.A	19	518	99%
IC7434	rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	19.2.A-p.giovani-6.4.A	16	517	98%
IC10296	priorità settoriali - comparto frutta in guscio: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	4.1.A-p.giovani	20	498	91%
IC7376	localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	p.giovani-6.4.A	11	450	99%
IC7381	tipologia di proponente	19.2.A-p.giovani-6.4.A	16	411	98%
IC7367	grado di innovazione delle strutture	19.2.A-p.giovani-6.4.A	16	380	91%
IC7151	coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	19.2.A-p.giovani-6.4.A	16	291	93%
IC9257	criterio aggiuntivo: localizzazione territoriale	19.2.A-6.2.A	10	141	97%
IC9985	interventi confinanti con complessi boscati esistenti	p.giovani-8.1.A-8.5.A	20	122	97%
IC8777	priorità trasversali - nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	4.2.A	8	114	98%
IC8965	localizzazione dell'intervento	p.giovani-8.1.A	20	111	98%
IC9248	soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	6.2.A	10	110	97%

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC15526	creazione di posti di lavoro	19.2.A-6.4.C	13	88	90%
IC23932	collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone c e d.	3.1.1	15	85	94%
IC20902	sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti dop/docg/doc e bio rispetto a igp/igt e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari)	3.1.1	40	80	97%
IC6190	realizzazione di piazzola di sosta	4.3.A	5	76	99%
IC6192	interventi che prevedono la piantumazioni lungo i margini della strada di essenze arboree e interventi che prevedono la costruzione di sottopassaggi animali	4.3.A	8	75	99%
IC6800	materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti	1.1.1	8	75	92%
IC13633	completamento di itinerari regionali già esistenti	19.2.A-7.5.A	15	73	91%
IC10275	investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici	4.3.A	20	71	99%
IC13632	coerenza rispetto alle finalità della misura	19.2.A-7.5.A	40	68	92%
IC9672	valore naturalistico dell'area ( max 60 pt.)	8.5.A	60	61	95%
IC12460	potenziali destinatari dell'intervento	19.2.A-7.2.A-7.5.A-7.6.A	10	59	93%
IC22411	qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione (max 16 punti)	16.1.A-19.2.A	16	58	97%
IC22407	completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare (max 14 punti)	16.1.A-19.2.A	14	57	96%
IC34247	criteri territoriali	4.4.D	45	56	98%
IC22410	potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola (max 5 punti)	16.1.A-19.2.A	5	56	99%
IC34243	i progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale	4.4.D	10	56	99%
IC22408	grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato (max 9 punti)	16.1.A-19.2.A	9	53	90%
<b>75% ≤ Tasso di conferma &lt; 90%</b>					
IC10257	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (pst) di almeno 50.000 euro	4.1.A-p.giovani	6	913	87%
IC10254	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (i.a.p.)	4.1.A-p.giovani	7	462	85%
IC11041	priorità settoriali - piante officinali: investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	4.1.A-p.giovani	12	250	85%
IC15527	coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	19.2.A-6.4.C	8	179	82%
IC11039	priorità settoriali - piante officinali: investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	4.1.A-p.giovani	8	167	76%
IC9255	servizi alla persona e introduzione di tic con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	6.2.A	32	145	83%
IC10303	priorità settoriali - comparto zootecnico allevamenti minori: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	4.1.A-p.giovani	20	118	86%
IC10297	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	4.1.A-p.giovani	15	114	87%
IC9086	priorità trasversali - introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	4.2.A	10	112	79%
IC10300	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	4.1.A-p.giovani	15	107	82%
IC10302	priorità settoriali - comparto avicolo: realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	4.1.A-p.giovani	15	97	83%
IC9080	priorità trasversali - investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	4.2.A	15	82	76%
IC8779	priorità trasversali - investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	4.2.A	10	81	84%
IC10298	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	4.1.A-p.giovani	5	77	79%
IC6185	presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare.	4.3.A	5	75	82%
IC13199	destinatari beneficiari delle altre misure del programma	1.1.1-19.2.A	10	75	85%
IC6174	numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	4.3.A	20	74	76%
IC10290	priorità settoriali - comparto agrumicolo: realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al citrus tristeza virus (ctv)	4.1.A-p.giovani	5	72	84%

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC15532	tipologia di proponente	19.2.A-6.4.C	13	70	90%
IC10299	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	4.1.A-p.giovani	5	69	75%
IC12617	numero di enti coinvolti nell'investimento	19.2.A-7.5.A	15	69	82%
IC15544	introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle tic	19.2.A-6.4.C	41	65	79%
IC2688	grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura	1.1.1	24	55	76%
IC22409	validità tecnico scientifica del piano di progetto (max 56 punti)	16.1.A	56	53	81%
IC10289	priorità settoriali - comparto agrumicolo: interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	4.1.A-p.giovani	3	50	77%
IC10295	priorità settoriali - comparto vitivinicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	4.1.A-p.giovani	20	50	87%
<b>50% ≤ Tasso di conferma &lt; 75%</b>					
IC10263	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - innovazione	4.1.A-p.giovani	6	676	52%
IC10258	priorità trasversali - aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	4.1.A-p.giovani	12	338	59%
IC3962	creazione di maggiori opportunità occupazionali	19.2.A-p.giovani-6.4.A	13	315	59%
IC10259	priorità trasversali - aziende con produzioni igp o dop	4.1.A-p.giovani	12	253	66%
IC10294	priorità settoriali - comparto olivicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	4.1.A-p.giovani	20	120	68%
IC9085	priorità trasversali - investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	4.2.A	5	114	61%
IC15533	iniziative riguardanti i servizi alla persona	19.2.A-6.4.C	15	104	64%
IC9253	rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	19.2.A-6.2.A	10	102	60%
IC6809	congruità economica dell'intervento proposto	1.1.1-19.2.A	6	74	65%
IC10955	presenza di rischio ambientale	p.giovani-8.1.A	45	72	75%
IC6802	destinatari di target	1.1.1-19.2.A	13	71	74%
IC6186	interventi che prevedano il collegamento e/o completamento diretto con reti di viabilità principale.	4.3.A	10	71	73%
IC3611	sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: bio	3.1.1	40	59	64%
IC6197	presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche	4.3.A	7	54	66%
IC6797	completezza, esaustività e coerenza del progetto	1.1.1	24	52	57%
<b>25% ≤ Tasso di conferma &lt; 50%</b>					
IC11037	priorità settoriali - comparto leguminose: introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	4.1.A-p.giovani	5	117	48%
IC9252	esperienza del beneficiario	19.2.A-6.2.A	18	101	49%
IC9091	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	4.2.A	7	82	49%
IC10255	priorità trasversali - iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	4.1.A-p.giovani	12	79	48%
IC10288	priorità settoriale - comparto agrumicolo: acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	4.1.A-p.giovani	2	66	47%
IC9254	capacità del psa di generare occupazione	19.2.A-6.2.A	20	64	48%
IC9092	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	4.2.A	4	52	29%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In particolare, meritano attenzione alcune criticità relative ai criteri:

- sulla limitazione del **consumo di suolo** e sul contributo alle **priorità ambientali** per la 4.2,
- sull'esperienza e sulla capacità di creare **nuova occupazione** con i PSA per le misure di diversificazione 6.2 e 19.2 (ma analogo criterio non presenta criticità per la 19.2/6.4.C, che ha un tasso di conferma del 90%),
- sulla **sostenibilità ambientale** ed energetica per le stesse misure 6.2 e 19.2,



- sulle strategie settoriali specifiche per i settori delle **leguminose**, **agrumicolo**, **olivicolo** per la misura 4.1 (semplice e in pacchetto giovani),
- sul carattere di **innovazione** dei progetti di investimento aziendale (4.1 e pacchetto giovani),
- sull'adesione all'**agricoltura biologica** sia per gli investimenti aziendali (4.1 e pacchetto giovani) che per lo stesso sostegno all'adesione ai regimi di qualità (3.1.1),
- sull'individuazione dei **target** e sulla **completezza ed esaustività** del progetto per i progetti di formazione.

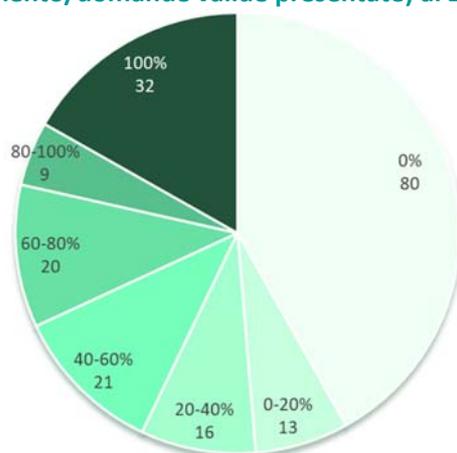
### 2.3 LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA

Oltre **il 40%** delle 191 procedure relative alle misure strutturali **non hanno**, a novembre 2021, ancora individuato **alcuna domanda ammessa** a finanziamento: a parte 5 casi, si tratta di procedure del 2020 e 2021 attualmente in corso di istruttoria.

Sul fronte opposto, in circa **il 17%** delle procedure gli ammessi a finanziamento sono pari al **100%** delle domande validamente presentate: 28 su 32 riguardano la **misura 19.2** ed hanno tutte ricevuto al massimo 12 domande, tranne il caso della procedura per la 19.4, che ne ha ovviamente avute 23.

A parte questi due estremi, la **maggior parte** delle procedure ha un tasso di ammissione a finanziamento che si colloca nella fascia **40-60%** (11%) e **60-80%** (10%), mentre la fascia più ridotta è quella tra 80 e 100% (Fig. 6).

**Fig. 6. Numero di procedure sulle misure strutturali per tasso di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) al 21 novembre 2021**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

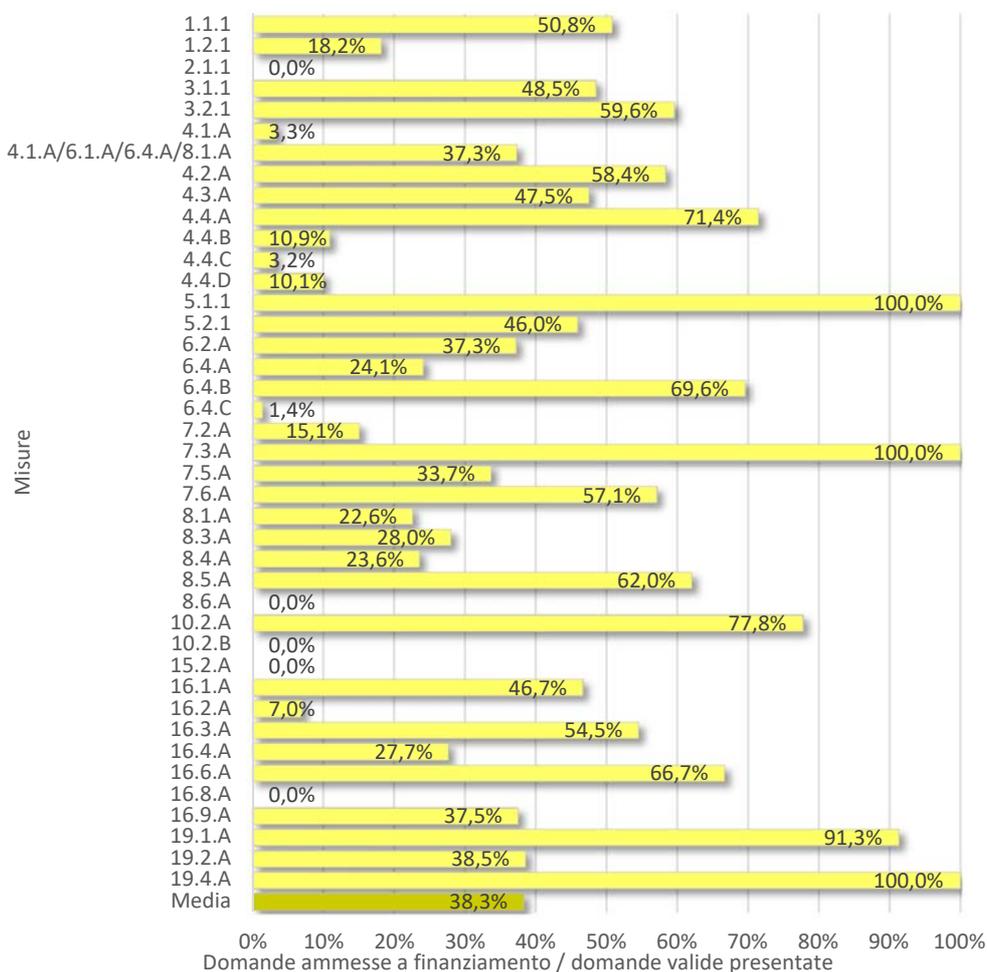
Considerando le molte procedure ancora ferme a zero, il **tasso medio** complessivo di ammissione per procedura risulta poco superiore al **38%** (Fig. 7). Se però lo si pondera per il numero di domande pervenute questo scende sino al 21,7%. Invero molte delle misure che hanno avuto i **tassi di ammissione più bassi** sono quelle che hanno ricevuto **più domande**; basti pensare che la sola misura 4.1 ha raccolto, con due procedure (di cui la seconda ancora da istruire), oltre un quarto delle domande complessivamente presentate sulle misure strutturali dall'avvio del programma ad oggi.

Nondimeno, la singola procedura che ha registrato il **maggior numero di domande** – anch'essa un quarto circa del totale di quelle presentate sulle misure strutturali – è relativa al **pacchetto giovani**, che ha, non a caso, un tasso di ammissione molto vicino alla media.

Ancor più prossimo alla media è il tasso della misura **19.2.A** che, pur essendo caratterizzata da procedure singolarmente di piccola dimensione, supera nel suo complesso le **mille domande presentate**.

I tassi di ammissione **più bassi**, oltre che nella citata misura 4.1, si riscontrano nelle misure 6.4.C (1.600 domande), nella 4.4.C, nella 4.4.B, nella 4.4.D (600 domande) e nella 16.2.

Fig. 7. Tassi di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) per misura al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

## 2.4 I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO

È forse superfluo osservare che lo scopo di ogni singolo criterio di selezione è di **distinguere** tra domande che possiedono requisiti desiderabili e domande che non li possiedono, una volta che si sia stabilito quali sono i requisiti desiderabili rispetto agli obiettivi perseguiti da ciascuna misura.

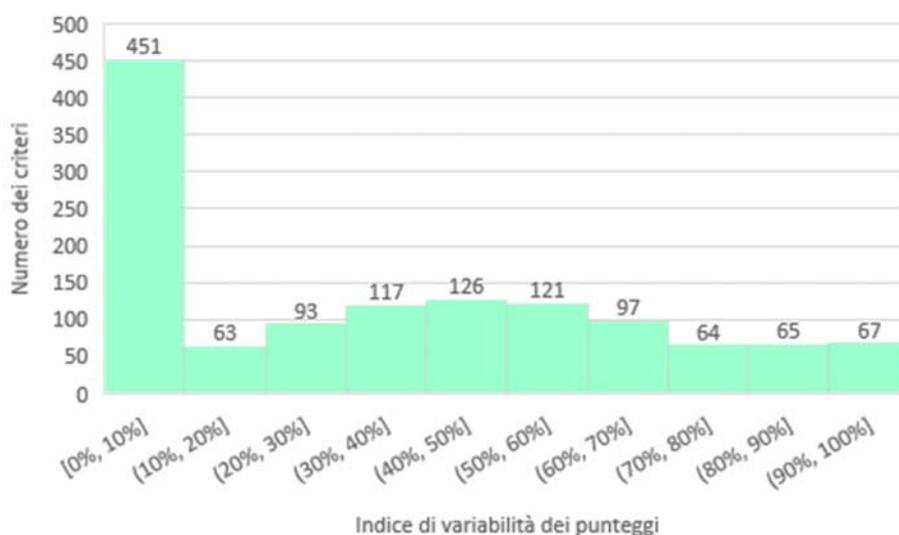
Ciò non avviene, evidentemente, quando tutte le domande dichiarano lo stesso punteggio per il medesimo criterio, posizionandosi quindi a pari merito, rendendo quel criterio inutile.

L'indice di **variabilità** dei punteggi, calcolato come spiegato nel § 1.4.2, varia tra il valore **zero**, quando tutte le domande hanno lo **stesso punteggio** per lo stesso criterio, e il **valore 100%**, quando vi è il **massimo della variabilità**, ovvero vi sono tante domande con punteggio zero quanto con punteggio massimo.

La Fig. 8 mostra l'indice di variabilità degli oltre 1.200 criteri utilizzati nelle 191 procedure di misure strutturali del PSR.



Fig. 8. Indice di variabilità dei punteggi dichiarato per ciascun criterio



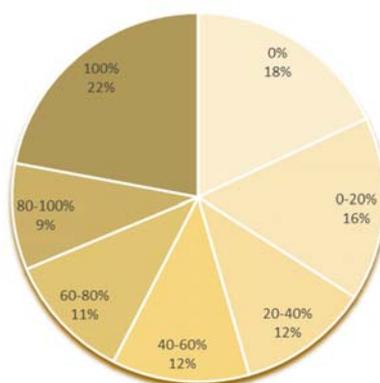
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Oltre 450 di essi, ovvero più di un terzo, hanno un indice di variabilità pari o prossimo a zero, rivelandosi perciò sostanzialmente inutili nel senso accennato in premessa.

Secondo i casi, queste situazioni di uniformità dei punteggi si verificano con un allineamento sia sul punteggio massimo, sia sullo zero.

Invero, la Fig. 9 rivela che per il 22% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre, dal lato opposto, per il 18% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo. Nel caso di criteri multimodali (cfr § 1.4.3.3) quest'ultimo dato potrebbe anche significare che le domande si distribuiscono comunque tra punteggi diversi dal massimo; tuttavia nella maggior parte dei casi i criteri sono dicotomici, e questo significa che, se non vi sono domande con il punteggio massimo, tutte le domande hanno punteggio zero.

Fig. 9. % di domande per criterio di selezione che totalizzano il punteggio massimo



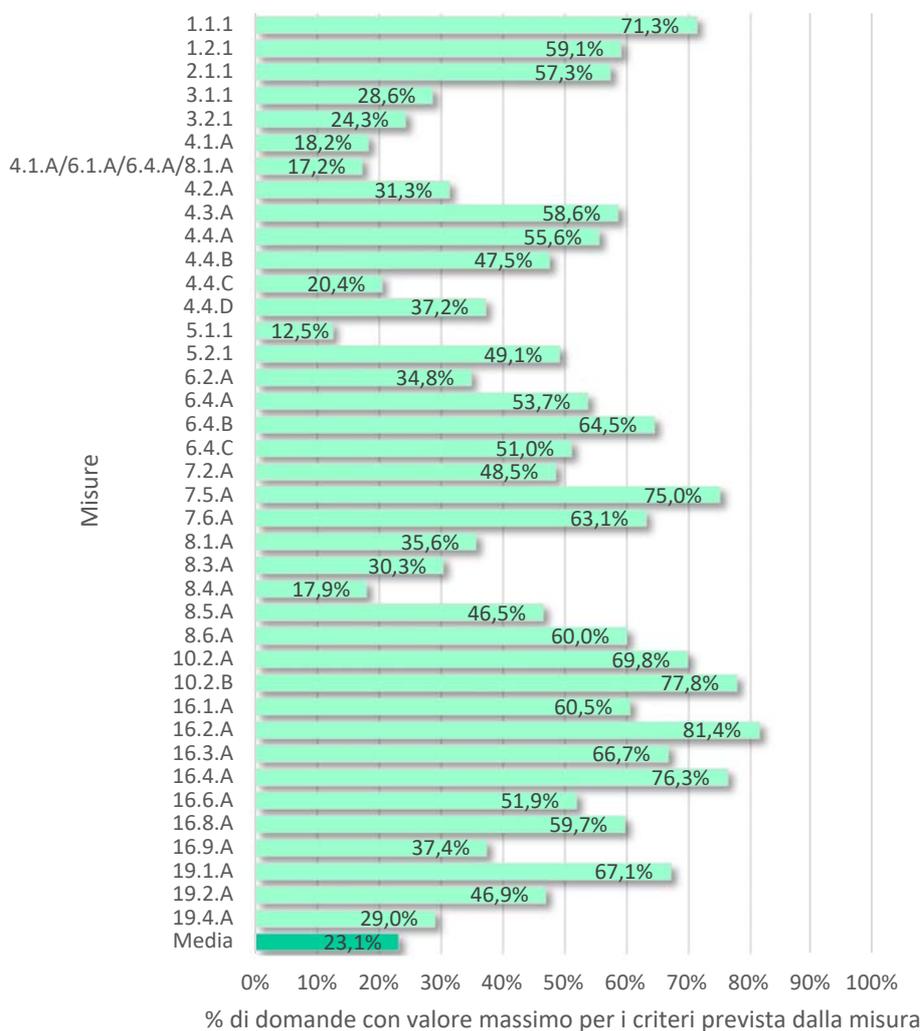
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La distribuzione delle domande rispetto ai valori massimi previsti dai criteri in ciascuna misura è descritta nella Fig. 10.

In media il **punteggio massimo** ricorre nelle domande con una frequenza poco superiore al **23%**, ma si tratta di un dato influenzato dalle procedure per la **misura 4.1 (18,2%)** e per il **pacchetto giovani (17,2%)** che, come accennato, raccolgono metà delle domande complessive presentate sulle misure strutturali.



Fig. 10. % di domande con punteggio massimo sui criteri previsti da ciascuna misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In generale, e con qualche eccezione, la possibilità di raggiungere i **punteggi massimi** è **molto maggiore** per le misure rivolte agli **enti pubblici** (ad es. 4.3.A, 4.4.A, 7.2, 7.5, 7.6, 10.2.A, 10.2.B) alle **associazioni** (16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.6, 16.8) agli enti di **formazione** (1.1.1, 1.2.1) che non alle singole aziende ed agricoltori.

## 2.5 LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE

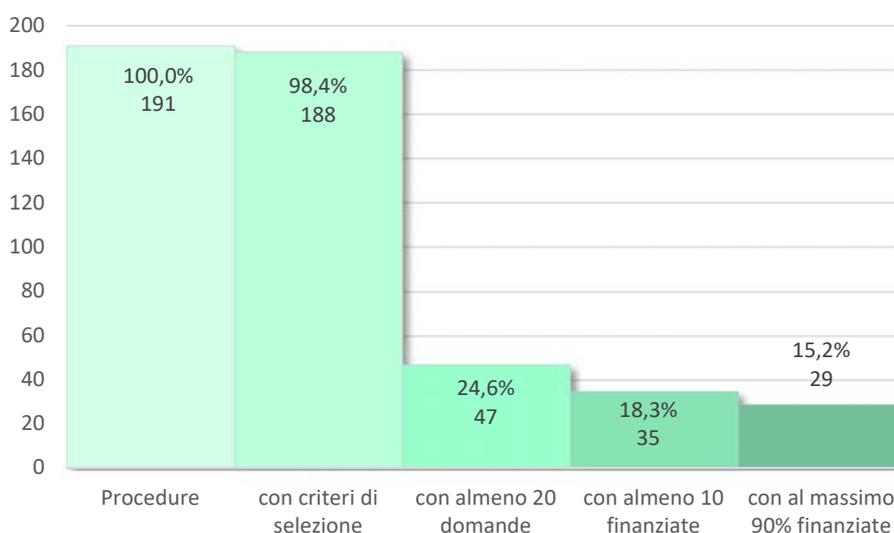
Come già accennato, non tutti gli esiti delle procedure di selezione sin qui avviate risultano attualmente determinati dai criteri di selezione. In alcuni casi si tratta è una condizione **temporanea** perché l'istruttoria non è ancora stata avviata o conclusa, in altri invece è **definitiva** perché non sono previsti criteri per quella data misura, o perché sono state ammesse a finanziamento tutte le domande valide presentate.

La Fig. 11, applicando il metodo e i criteri definiti nel § 1.4.3.1, perviene ad individuare il numero delle procedure che sono state effettivamente determinate dai criteri di selezione, su cui viene poi sviluppata l'analisi dell'efficacia al § 2.7.

Le procedure che **non prevedono criteri** di selezione sono soltanto **3** su 191.



Fig. 11. Numero e caratteristiche delle procedure sulle misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Delle 188 procedure rimanenti, se si prendono in considerazione quelle che hanno coinvolto al **minimo 20 potenziali beneficiari**, il numero si riduce esattamente ad un quarto. A queste, vanno poi sottratte le procedure che hanno **ammesso** a finanziamento meno di **10 domande**, con il che il numero di procedure valide si riduce a 35.

Infine, se si escludono le procedure che hanno **finanziato la totalità** o la quasi totalità **delle domande** ne rimangono 29, che rappresentano il **15,2%** del totale da cui si è partiti.

Un quadro di dettaglio di questi parametri si trova nella Tab. 2 dove, per ciascuna procedura è indicato sia il numero dei criteri che i dati relativi alle domande di sostegno presentate, ammesse a finanziamento, in istruttoria e bocciate.

È utile ricordare che, ai fini delle analisi che seguono, le domande in istruttoria sono annoverate, insieme a quelle bocciate, nel gruppo delle domande **non ammesse a finanziamento**, anche se non si può escludere che nel futuro questa condizione potrebbe cambiare (per ulteriori chiarimenti su questo, si veda il § 1.4.3.2 e la relativa nota a piè di pagina).

**Tab. 2. Procedure avviate sulle misure strutturali, numero di criteri previsti e domande di sostegno ricevibili presentate al 21 novembre 2021 sul PSR Sicilia 2014-2020**

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
362	3.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	14	89	53	30	6	59,6%
902	3.1.1	sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità.	13	101	40	13	48	39,6%
1059	19.1.A	sostegno allo sviluppo di capacità, formazione e networking nell'ottica di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, oltre un kit di avviamento per i nuovi partenariati pubblico - privati ed attività preparatorie alla fase di selezione.	14	23	21	2	0	91,3%
1766	4.2.A	sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali	26	197	115	82	0	58,4%
1782	4.3.A	viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali	11	233	77	156	0	33,0%
1804	4.1.A	ammodernamento strutturale	36	2.680	179	2.498	3	6,7%
3562	8.4.A	sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.	3	9	2	7	0	22,2%
4725	6.4.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	616	225	389	2	36,5%
5201	8.1.A	la sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di interventi di imboschimento di superfici agricole e non agricole	5	416	94	322	0	22,6%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
5283	4.1.A/6.1.A/6.4.A/8.1.A	ammmodernamento strutturale/aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori/supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole/la sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di interventi di imboscamento di superfici agricole e non agricole	50	4.488	1.675	2.791	22	37,3%
5581	6.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	6	440	164	272	4	37,3%
5881	1.1.1	formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali	7	140	71	66	3	50,8%
6021	7.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	73	11	62	0	15,1%
6121	7.5.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	101	34	67	0	33,7%
6942	8.3.A	sostegno per la prevenzione delle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3	12	6	6	0	50,0%
8902	6.4.C	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	1.609	23	1.586	0	1,4%
9242	8.5.A	sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	3	137	85	52	0	62,0%
9261	8.6.A	ammmodernamento e miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive	2	10	0	10	0	0,0%
9821	16.3.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	33	18	15	0	54,5%
10081	19.4.A	funzionamento ed animazione dei gruppi di azione locale	3	23	23	0	0	100,0%
10661	7.6.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	21	12	9	0	57,1%
17501	5.2.1	azioni di ripristino	6	62	57	5	0	91,9%
18501	6.4.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	151	54	97	0	35,8%
18948	16.4.A	azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	7	47	13	33	1	27,7%
19601	16.1.A	sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei	5	120	56	64	0	46,7%
19661	7.3.A	infrastrutture a banda larga	3	1	1	0	0	100,0%
20082	3.1.1	sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità.	5	134	77	36	21	57,5%
20961	16.8.A	piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	3	24	0	24	0	0,0%
21681	8.3.A	sostegno per la prevenzione delle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3	232	14	218	0	6,0%
23661	5.1.1	azione di prevenzione	4	2	2	0	0	100,0%
24641	6.4.B	investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	8	69	48	21	0	69,6%
25561	16.2.A	progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	6	43	3	40	0	7,0%
25761	16.6.A	cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse	6	9	6	3	0	66,7%
26341	1.2.1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	4	11	2	9	0	18,2%
28301	19.2.A	attuazione del piano di sviluppo locale - azioni " a regia gal "	0	19	15	4	0	78,9%
28703	4.4.B	preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi	4	395	43	352	0	10,9%
29121	4.4.C	investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità	3	248	8	240	0	3,2%
29962	16.9.A	diversificazione delle attività agricole	3	28	21	7	0	75,0%
30201	4.4.A	investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura	9	7	5	2	0	71,4%
30741	10.2.A	conservazione delle risorse genetiche in agricoltura	7	9	7	2	0	77,8%
32861	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	4	3	0	1	75,0%
32884	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	7	2	2	0	0	100,0%
33581	4.4.D	investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale	4	597	60	537	0	10,1%
33861	8.4.A	sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.	3	4	1	3	0	25,0%
34381	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	6	28	24	4	0	85,7%
34561	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	16	3	2	11	18,8%
34904	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	0	0	0	0	
34941	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	7	6	2	0	4	33,3%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
35723	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (ambito 1)	7	5	5	0	0	100,0%
35821	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali - creazione di una rete uniforme di piccole strutture su piccola scala per l'accoglienza turistica dotate di servizi per il turista.	5	5	5	0	0	100,0%
36042	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	6	6	6	0	0	100,0%
36641	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	1	0	0	1	0,0%
37245	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	4	2	0	2	50,0%
37361	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	7	4	4	0	0	100,0%
37441	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (ambito 1)	7	11	8	0	3	70,0%
37521	4.3.A	viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali	6	179	17	162	0	9,5%
37741	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	13	0	13	0	0,0%
37761	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	25	7	17	1	28,0%
37861	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.	7	45	15	30	0	33,3%
38081	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	19	12	0	7	63,2%
38181	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali.	5	12	6	1	5	50,0%
38186	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	10	8	0	2	80,0%
38323	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	9	2	1	0	1	50,0%
38721	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	6	9	6	3	0	66,7%
38961	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.	7	18	3	15	0	16,7%
38982	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica - ambito 1	9	12	12	0	0	100,0%
38984	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali - ambito tematico 1 "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)"	7	8	8	0	0	100,0%
39501	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologiche	7	6	3	1	2	50,0%
39541	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	7	1	0	0	1	0,0%
39841	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	9	17	0	17	0	0,0%
40021	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	21	19	0	2	90,5%
40101	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	6	22	21	0	1	95,5%
40601	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	14	0	14	0	0,0%
40881	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	24	0	24	0	0,0%
40922	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	1	1	0	0	100,0%
41421	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	9	2	2	0	0	100,0%
41422	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	7	7	5	2	0	71,4%
41661	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	9	2	2	0	0	100,0%
42361	19.2.A	sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei	6	2	2	0	0	100,0%
42582	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	3	6	4	0	2	66,7%
42642	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	16	12	0	4	75,0%
42882	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	8	14	8	6	0	57,1%
42963	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	23	0	23	0	0,0%
43002	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	4	3	0	1	75,0%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
43101	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	9	4	0	4	0	0,0%
43181	19.2.A	elaborazione e stesura di un piano di caratterizzazione genetica dei grani duri antichi delle Madonie	5	2	1	1	0	50,0%
43261	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	7	4	0	3	57,1%
43281	19.2.A	progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	7	1	1	0	0	100,0%
43286	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	17	0	17	0	0,0%
43521	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	9	4	5	0	44,4%
43681	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	8	9	4	5	0	44,4%
43684	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali - ambito tematico 1 "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)"	7	9	7	1	1	77,8%
43904	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica - ambito 1	8	17	16	1	0	94,1%
43922	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	10	5	0	5	0	0,0%
44142	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	8	8	0	0	100,0%
44182	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	12	0	12	0	0,0%
44262	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	8	5	5	0	0	100,0%
44405	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	5	0	1	4	0,0%
44501	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	7	7	4	2	1	57,1%
44682	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	6	3	3	0	50,0%
44823	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	4	9	7	0	2	77,8%
45208	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	5	0	5	0	0,0%
45223	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	9	7	5	2	0	71,4%
45401	19.2.A	sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)	6	3	2	1	0	66,7%
45684	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	23	20	0	3	87,0%
45722	19.2.A	progetto o.r.i. - offerta relazione integrata - degli iblei	9	1	1	0	0	100,0%
45744	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	8	2	6	0	25,0%
45801	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	4	4	0	0	100,0%
46342	4.1.A	ammodernamento strutturale	5	2.030	0	2.030	0	0,0%
46381	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	4	4	0	0	100,0%
46521	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	4	15	0	15	0	0,0%
46542	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	8	3	3	0	0	100,0%
46861	19.2.A	realizzazione di una demo farm resiliente nel territorio madonita per il rilancio del marchio locale "carni madonite"	5	1	0	1	0	0,0%
47044	15.2.A	sostegno alla conservazione delle risorse genetiche forestali	0	4	0	4	0	0,0%
47161	5.2.1	azioni di ripristino	3	342	0	342	0	0,0%
47321	19.2.A	progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	7	1	1	0	0	100,0%
47481	19.2.A	investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	8	3	3	0	0	100,0%
47621	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	10	5	5	0	50,0%
47821	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	6	3	0	3	0	0,0%
48041	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	14	10	0	4	71,4%
48061	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	8	10	4	6	0	40,0%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
48081	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	8	15	5	10	0	33,3%
48101	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	2	2	0	0	100,0%
48121	10.2.B	conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura	6	6	0	6	0	0,0%
48202	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	9	2	0	2	0	0,0%
48361	19.2.A	sostegno alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	5	0	5	0	0,0%
48442	19.2.A	sostegno alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	6	2	2	0	0	100,0%
48702	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	3	0	3	0	0,0%
48841	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	1	0	1	0	0,0%
48941	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	4	0	4	0	0,0%
48961	19.2.A	cooperazione tra microimprese del settore turistico in aree rurali	9	3	0	3	0	0,0%
49124	6.4.A	sostegno alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (agricoltura sociale)	3	48	0	48	0	0,0%
49183	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	1	0	1	0	0,0%
49222	16.9.A	diversificazione delle attività agricole	2	61	0	61	0	0,0%
49303	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	6	67	0	67	0	0,0%
49542	19.2.A	sostegno alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	1	1	0	0	100,0%
49841	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	2	0	0	2	0,0%
49942	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	12	4	0	4	0	0,0%
50001	4.3.A	sistema informativo "quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali	2	1	1	0	0	100,0%
50103	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	3	3	0	0	100,0%
50502	19.2.A	sostegno alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	0	0	0	0	
50504	19.2.A	progetto o.r.i. - offerta relazione integrata - degli iblei	9	1	0	1	0	0,0%
50522	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	2	0	2	0	0,0%
50561	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	4	0	0	0	0	
50753	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	7	9	0	9	0	0,0%
50781	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	5	6	0	6	0	0,0%
50809	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	2	0	2	0	0,0%
50863	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	17	0	17	0	0,0%
50968	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	5	2	0	2	0	0,0%
51043	19.2.A	azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	8	5	0	5	0	0,0%
51702	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	2	0	2	0	0,0%
51741	19.2.A	diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale	4	3	0	3	0	0,0%
51921	19.2.A	progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	7	1	0	1	0	0,0%
51941	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	3	0	3	0	0,0%
52041	19.2.A	azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	7	3	0	3	0	0,0%
52242	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	2	0	2	0	0,0%
52405	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	1	0	1	0	0,0%
52443	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	1	1	0	0	100,0%
52447	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	12	1	0	1	0	0,0%
52481	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	1	0	1	0	0,0%
53042	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (ambito 1)	7	0	0	0	0	
53104	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	5	0	5	0	0,0%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
53542	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	4	5	0	5	0	0,0%
53581	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	1	0	1	0	0,0%
53604	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	6	34	32	1	1	94,1%
54064	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	11	0	11	0	0,0%
54183	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	6	2	0	2	0	0,0%
54261	19.2.A	supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7	9	0	9	0	0,0%
54301	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	1	0	1	0	0,0%
54610	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	7	1	1	0	0	100,0%
54881	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (ambito 1)	7	4	0	4	0	0,0%
54956	19.2.A	azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	7	5	0	5	0	0,0%
54957	19.2.A	investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	8	2	0	2	0	0,0%
54960	19.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali	7	3	0	3	0	0,0%
54964	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	9	3	0	3	0	0,0%
55043	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	4	1	1	0	0	100,0%
55141	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	6	4	0	4	0	0,0%
55301	19.2.A	realizzazione di una demo farm resiliente nel territorio madonita per il rilancio del marchio locale "carni madonite"	5	1	0	1	0	0,0%
55462	19.2.A	sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	7	7	0	7	0	0,0%
55846	19.2.A	condivisione di mezzi e turismo rurale	8	5	0	5	0	0,0%
55941	19.2.A	sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei	5	2	0	2	0	0,0%
56242	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	3	0	3	0	0,0%
56550	19.2.A	sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	5	2	0	2	0	0,0%
56583	19.2.A	sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	4	1	0	1	0	0,0%
57141	19.2.A	progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	7	1	1	0	0	100,0%
57341	19.2.A	diversificazione delle attività agricole	3	4	0	4	0	0,0%
58021	2.1.1	contributo per gli aiuti a beneficio dell'uso di servizi di consulenza	6	25	0	25	0	0,0%
58402	19.2.A	infrastrutture su piccola scala	3	6	0	6	0	0,0%
58902	19.2.A	attuazione del piano di sviluppo locale - azioni " a regia gal "	0	16	1	15	0	6,3%
58983	19.2.A	formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali	7	3	0	3	0	0,0%
59221	19.2.A	sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei	6	1	0	1	0	0,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Le **procedure che rispondono ai requisiti fissati** sono riportate con un carattere più scuro. È facile osservare che tali procedure si concentrano soprattutto nella prima parte della tabella; questo perché le procedure sono presentate in ordine cronologico e, di conseguenza, nella seconda parte sono presenti molte procedure che non hanno ancora avviato le istruttorie.

Inoltre, in tempi più recenti sono state avviate moltissime procedure nel quadro dell'attuazione dei Piani di sviluppo locale (**misura 19.2.A**), che in molti casi hanno raccolto pochissime domande.

Anche se le **procedure selezionate** sono meno di un sesto del totale (Fig. 11), in esse si concentrano più di **tre quarti** delle domande **presentate** e addirittura l'**87%** di quelle **ammesse a finanziamento**.

Nel complesso, i **criteri** di selezione attivati **su tutte le procedure** sono oltre 1.260. Se si escludono 9 procedure che non hanno ancora svolto le istruttorie, ma hanno numeri significativi di domande pervenute, ne rimangono comunque **1.220**. Di questi, le **procedure individuate** ne utilizzano solo **277**.

Se ne potrebbe concludere, in maniera un po' provocatoria ma non priva di sostanza, che **quasi mille criteri di selezione** (il **77% del totale**) risultano pressoché **ininfluenti**.



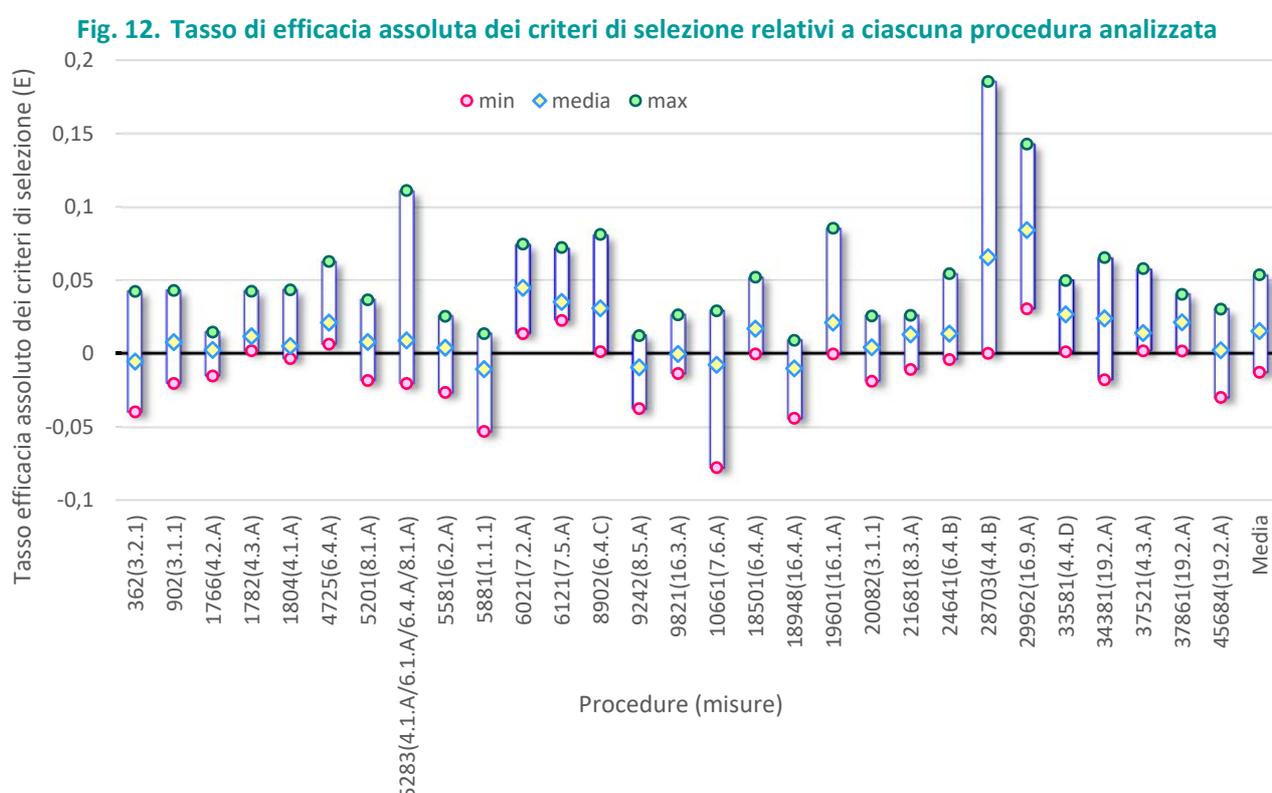
## 2.6 EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Come illustrato nel § 1.4.3.2, i tassi di **efficacia**, assoluti e relativi, descrivono la **relazione tra i punteggi dichiarati** dalle domande per ciascun criterio di selezione **e la loro "finanziabilità"**.

Prima di passare, nel prossimo paragrafo, ad esaminare i risultati di ciascun criterio nell'ambito della rispettiva procedura, è interessante avere un quadro complessivo dell'efficacia dei criteri previsti all'interno delle procedure individuate nel § 2.5.

Il tasso di **efficacia assoluta**, in particolare, rispecchia la capacità di ogni singolo criterio di contribuire al finanziamento della domanda, **senza considerare il suo peso relativo**, descritto dal punteggio massimo che è in grado di conferire.

La Fig. 12 descrive in forma sintetica, per ciascuna procedura analizzata, i tassi di efficacia assoluta (E) dei criteri utilizzati, indicandone il valore **minimo**, **medio** e **massimo**.



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Giova ricordare che un criterio risulta **efficace** se ha un tasso di efficacia **maggiore di zero**. Nel caso che questo sia invece **negativo** se ne può concludere che quel criterio (o quell'insieme di criteri se si tratta della media) risulta maggiormente presente nelle domande non ammesse che non in quelle ammesse, ed è quindi **inefficace**.

L'ampiezza del **segmento tra minimo e massimo** indica invece la **variabilità** tra l'efficacia dei criteri presenti nella stessa procedura: un segmento molto lungo indica che coesistono criteri molto efficaci, che spiegano buona parte della selezione tra domande ammesse e non ammesse, e criteri scarsamente efficaci o addirittura inefficaci.

Rispetto alle 29 procedure individuate per l'analisi, **sei** hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati **complessivamente inefficaci** (ovvero con una media inferiore a zero), e si riferiscono alle misure 3.2.1, 1.1.1, 8.5.A, 16.3.A, 7.6.A e 16.4.A.

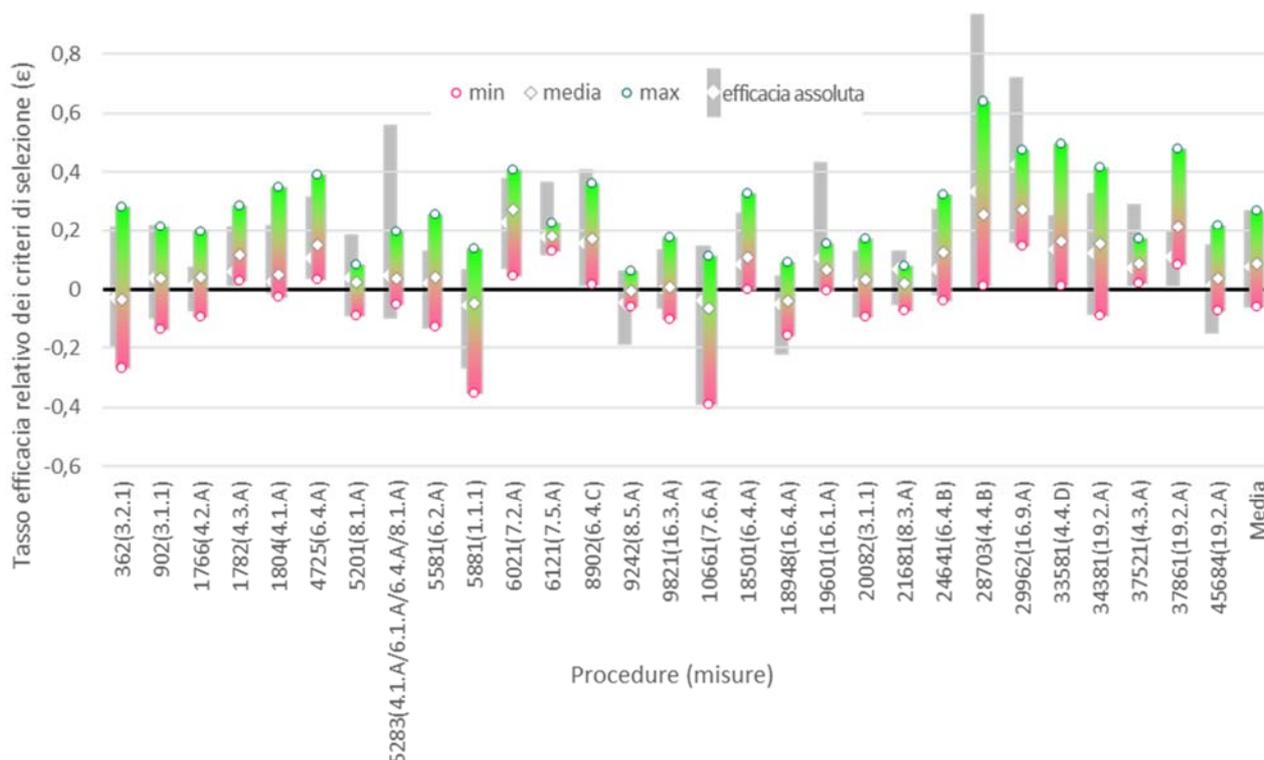


Per altro verso, si registra che **otto** procedure hanno criteri **tutti** con tassi di efficacia **maggiori di zero**, e quindi **tutti in grado di agire positivamente**, naturalmente in misura diversa, sul processo di selezione: riguardano le misure 6.4.A, 7.2.A, 7.5.A, 6.4.C, 16.9.A, 4.4.D, 4.3.A, 19.2.A.

Il dato medio (a destra nel grafico) rivela comunque che, **nel loro complesso**, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma che nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che **non riescono ad incidere nel verso desiderato**.

La Fig. 13 descrive l'efficacia relativa ( $\epsilon$ ) degli stessi criteri per le stesse procedure, ma ponendola **in relazione al valore massimo** che ciascun criterio può assumere, ovvero al **peso** che il programmatore ha ritenuto di attribuire a ciascun criterio, poiché si può assumere che se, in sede di bando, a un criterio sono attribuiti 20 punti, si è inteso dare ad esso un peso doppio di un criterio da 10 punti.

Fig. 13. Tasso di efficacia relativa dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Essendo rapportati agli specifici pesi dei criteri, ci si deve attendere che, a parità di condizioni, i tassi di efficacia **relativi** tendano ad **avvicinarsi tra loro** rispetto ai tassi di efficacia assoluti. Nella rappresentazione grafica qui utilizzata, significa che la **lunghezza dei segmenti min-media-max dovrebbe ridursi**.

Se ciò avviene, significa che **ogni criterio ha giocato un ruolo proporzionato al suo peso**, se invece non è così vuole dire che alcuni criteri dal peso ridotto hanno svolto nella selezione un ruolo più importante del previsto o, viceversa, che criteri dal peso importante non sono risultati determinanti come ci si poteva attendere.

Al fine di valutare questo aspetto, nella Fig. 13 si è riportata l'“ombra” del corrispondente dato dell'efficacia assoluta<sup>5</sup> che in alcuni casi è più lunga e in altri è più corta.

<sup>5</sup> Si sono cioè ripresi i profili della Fig. 12, riproporzionandoli in modo da far coincidere i dati della media generale



Alcuni casi risultano **perfettamente in linea con le aspettative**: ad esempio, la procedura 6121 relativa alla misura **7.5** ha tassi di efficacia positivi per tutti i criteri, che hanno avuto un **incidenza ciascuno proporzionale** al suo peso (che, per inciso, varia da 10 a 40 punti).

Casi simili, anche se meno limpidi, si ritrovano nelle procedure relative alle misure 4.3 (37521), 16.1 (19601), 16.9 (29962), 8.5 (9241), 8.1 (5201), oltre che per il pacchetto giovani.

Ma esistono anche, al contrario, procedure nelle quali alcuni criteri hanno esercitato una funzione di **discrimine superiore a quanto si attendeva** sulla base dei pesi relativi. È, ad esempio, il caso della procedura 37861 relativa alla misura 19.2, o quello della misura 4.4.D, o anche della misura **4.1** (procedura 1804) che, merita ricordare, di criteri ne aveva 36.

Un'analisi di dettaglio sul comportamento di ogni singolo criterio è sviluppata nei paragrafi che seguono.

## 2.7 L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE

Sulla base dei dati estratti il 21 novembre del 2021, nei paragrafi che seguono sono analizzati i criteri di selezione per procedura al fine di comprendere come ciascuno di questi abbia effettivamente contribuito a distinguere le domande ammesse a finanziamento da quelle non ammesse.

### 2.7.1 Procedura 362: misura 3.2.1 – bando 2016

La procedura 362, relativa alla misura 3.2.1, prevede 14 criteri di selezione, di cui 8 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 5.

Del totale di **89 domande** ne sono state **finanziate 53**, bocciate 6 e 30 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 3. Criteri di selezione adottati per la misura 3.2.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.2.1	consorzi di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti ai sensi della l. 526/1999 e del d. lgs n. 61/2010	10	22,2%	2,2	1,40%	14,0%
3.2.1	richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	15	25,9%	3,9	-3,72%	-24,8%
3.2.1	richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	10	24,7%	2,5	-2,70%	-27,0%
3.2.1	richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti il sistema di qualità nazionale zootecnica e il sistema di qualità nazionale produzione integrata sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	5	1,2%	0,1	0,11%	2,2%
3.2.1	valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000	15	61,7%	9,3	4,23%	28,2%
3.2.1	valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità <= di 3.000.000 > 1.000.000	10	11,1%	1,1	0,45%	4,5%
3.2.1	valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità sia > di 500.000 <= 1.000.000	7	17,3%	1,2	-0,69%	-9,8%
3.2.1	valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 100.000 <= 500.000	5	9,9%	0,5	-1,14%	-22,9%
3.2.1	campagne di internazionalizzazione svolte all'estero (paesi UE) : quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero > 75%	20	21,0%	4,2	-0,66%	-3,3%
3.2.1	campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi UE)>50% =< 75%	10	6,2%	0,6	-0,93%	-9,3%
3.2.1	campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi UE)>10% <= 50%	5	25,9%	1,3	1,02%	20,5%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.2.1	riconoscimento singola denominazione o indicazione > di 2 anni <= 5	20	17,3%	3,5	-3,98%	-19,9%
3.2.1	riconoscimento singola denominazione o indicazione < di 2 anni	10	4,9%	0,5	0,37%	3,7%
3.2.1	prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore	20	90,1%	18,0	-1,47%	-7,3%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo e con il valore più elevato di tale punteggio, riguarda la prevalenza di **azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore** (90,1%). Proprio perché presente in 9 domande su 10, questo stesso criterio ha registrato livelli negativi di efficacia assoluta (-1,47%) e relativa (-7,3%).

Ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra i progetti, non risulta particolarmente determinante **partecipare a progetti di filiera** riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) e la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) e l'aver ottenuto tale riconoscimento o indicazione tra 2 e 5 anni: nei fatti hanno avuto maggior successo i progetti con un riconoscimento più recente

Analoga considerazione per i beneficiari che hanno destinato una quota dei costi del progetto maggiore del 50%, che hanno subito la selezione in misura maggiore di quelli con una quota di costi all'estero inferiore al 50%.

## 2.7.2 Procedura 902: misura 3.1.1 – bando 2016

La procedura 902, relativa alla misura 3.1.1, prevede 13 criteri di selezione, di cui 8 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 10.

Del totale di **101 domande**, ne sono state **finanziate 40**, bocciate 48 e 13 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 4. Criteri di selezione adottati per la misura 3.1.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.1.1	sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: bio	40	80,2%	32,1	4,29%	10,7%
3.1.1	sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: DOCG/DOC/DOP	30	9,3%	2,8	1,69%	5,6%
3.1.1	sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: IGT/IGP	20	11,6%	2,3	1,41%	7,0%
3.1.1	sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: sistema di qualità nazionale zootecnica e sistema di qualità nazionale produzione integrata	10	7,0%	0,7	-0,59%	-5,9%
3.1.1	azienda singola o associazione partecipante a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (bio)	10	45,3%	4,5	0,48%	4,8%
3.1.1	aziende singole gestite da giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (UE) n. 1305/2013	15	24,4%	3,7	1,84%	12,3%
3.1.1	associazione che annovera tra i soci attivi almeno il 50% di giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (UE) n. 1305/2013	15	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
3.1.1	localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	44,2%	6,6	-2,04%	-13,6%
3.1.1	localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area c ( aree rurali intermedie)	10	34,9%	3,5	2,11%	21,1%
3.1.1	localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	2,3%	0,3	-0,55%	-3,6%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.1.1	localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area c ( aree rurali intermedie)	10	3,5%	0,3	0,46%	4,6%
3.1.1	riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica da meno di 2 anni	20	3,5%	0,7	0,93%	4,6%
3.1.1	riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica nel periodo compreso tra 2 e 5 anni	10	3,5%	0,3	-0,04%	-0,4%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda **l'adesione al regime di qualità bio** (80,2%). Questo stesso criterio ha registrato i livelli più elevati di efficacia assoluta (4,29%) e valori positivi di efficacia relativa (10,7%).

Ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra i progetti, risulta **irrelevante** essere un'associazione che annovera tra i soci attivi almeno il **50% di giovani agricoltori** insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (UE) n. 1305/2013.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'azienda singola e dell'aziende dei soci attivi, ricadere almeno per il 50% in **area D** (aree rurali con problemi di sviluppo) **non** risulta un criterio sufficientemente **determinante** nell'effettiva selezione delle domande pervenute.

### 2.7.3 Procedura 1766: misura 4.2.A – bando 2016

La procedura 1766, relativa alla misura 4.2.A, prevede 26 criteri di selezione, di cui 16 per priorità settoriale (con un massimo di 20 punti), ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 2.

Del totale di **197 domande**, ne sono state **finanziate 115** e 82 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 5. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.A – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali leguminose - investimenti finalizzati alla trasformazione al confezionamento di legumi di IV e/o V gamma	20	4,1%	0,8	0,14%	0,7%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto cerealicolo - realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	20	13,7%	3,1	0,30%	1,5%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto olivicolo- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	14,2%	3,4	-1,53%	-7,7%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni animali - comparto carne e uova - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	3,6%	1,0	-0,23%	-1,1%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni animali - comparto latte - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	7,1%	1,4	0,35%	1,7%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	15	1,0%	0,2	-0,05%	-0,3%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	5	0,5%	0,0	0,04%	0,9%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	12	0,5%	0,1	0,10%	0,9%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	8	1,0%	0,1	-0,03%	-0,3%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iv e v gamma	8	8,6%	0,7	0,01%	0,2%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	6,1%	0,5	0,50%	6,3%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	4	10,7%	0,4	-0,02%	-0,5%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma	8	19,8%	1,6	1,04%	13,0%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	22,8%	1,8	1,46%	18,2%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	2	22,8%	0,5	0,28%	14,1%
4.2.A	priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	2	18,8%	0,4	0,39%	19,6%
4.2.A	priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	12	93,9%	11,7	-0,22%	-1,9%
4.2.A	priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	7	39,6%	2,8	-0,66%	-9,5%
4.2.A	priorità trasversali - nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	8	94,9%	7,6	0,47%	5,9%
4.2.A	priorità trasversali - investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	10	68,5%	6,9	0,04%	0,4%
4.2.A	priorità trasversali - investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	15	67,5%	10,1	0,74%	4,9%
4.2.A	priorità trasversali - investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	5	91,9%	4,6	0,56%	11,2%
4.2.A	priorità trasversali - introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	10	89,8%	9,0	1,39%	13,9%
4.2.A	priorità trasversali - investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	2	8,6%	0,2	-0,08%	-4,0%
4.2.A	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	7	63,5%	4,4	1,03%	14,7%
4.2.A	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	4	40,6%	1,6	0,28%	6,9%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Tra i criteri di selezione con valore elevato del punteggio massimo, **non** risulta particolarmente rilevante l'aver effettuato **investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale** con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti

Tra i criteri riguardanti le priorità trasversali, l'introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare **prodotti nuovi** che consentano **nuovi sbocchi di mercato** ha registrato circa il 90% di domande con il punteggio massimo e valori positivi del tasso di efficacia assoluta (1,39%) e relativa (13,9%).

#### 2.7.4 Procedura 1782: misura 4.3.A – bando 2016

La procedura 1782, relativa alla misura 4.3.A, prevede 11 criteri di selezione, tutti primari, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 5.

Del totale di **233 domande**, ne sono state **finanziate 77** e 156 risultano in stato di istruttoria.



**Tab. 6. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.A – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.A	investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici	20	58,4%	15,2	4,25%	21,2%
4.3.A	numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	20	63,5%	17,0	2,96%	14,8%
4.3.A	maggioranza delle aziende servite, in relazione al parametro (superficie catastale) 40 ha	10	17,2%	5,3	0,30%	3,0%
4.3.A	presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	41,6%	2,5	0,81%	16,3%
4.3.A	presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	10,7%	0,9	0,19%	3,9%
4.3.A	presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare.	5	79,4%	4,3	0,85%	17,0%
4.3.A	interventi che prevedano il collegamento e/o completamento diretto con reti di viabilità principale.	10	75,1%	8,7	0,57%	5,7%
4.3.A	realizzazione di piazzola di sosta	5	95,3%	4,8	0,26%	5,1%
4.3.A	interventi che prevedono la piantumazioni lungo i margini della strada di essenze arboree e interventi che prevedono la costruzione di sottopassaggi animali	8	92,7%	7,6	0,24%	3,0%
4.3.A	presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture.	5	49,4%	2,5	0,48%	9,7%
4.3.A	presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche	7	35,2%	3,6	1,99%	28,5%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **realizzazione di piazzole di sosta** (95,3%).

Un criterio che ha contribuito significativamente a fare la differenza tra le domande pervenute riguarda la **presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche**, che è stata dichiarata da poco più di un terzo delle domande.

### 2.7.5 Procedura 1804: misura 4.1.A – bando 2016

La procedura 1804, relativa alla misura 4.1.A prevede 36 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 2. Tra questi vi sono, tuttavia, 27 criteri settoriali, che possono al massimo conferire 20 punti. Del totale di **2.680 domande**, ne sono **state finanziate 179**, bocciate 3 e 2.498 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 7. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.A – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.A	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (i.a.p.)	7	84,7%	5,9	0,84%	12,1%
4.1.A	priorità trasversali - iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	4,0%	0,6	1,90%	15,8%
4.1.A	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (pst) di almeno 50.000 euro	6	79,7%	4,8	0,58%	9,7%
4.1.A	priorità trasversali - aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	45,7%	5,5	2,50%	20,8%
4.1.A	priorità trasversali - aziende con produzioni IGP o DOP	12	30,1%	4,3	1,65%	13,7%
4.1.A	priorità trasversali - iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	68,0%	9,7	4,35%	31,0%
4.1.A	priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	8	74,7%	6,0	1,97%	24,7%
4.1.A	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - innovazione	6	40,5%	3,3	0,10%	1,7%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.A	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	54,7%	1,6	1,04%	34,7%
4.1.A	priorità settoriali - comparto cerealicolo: sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	2,3%	0,6	0,03%	0,2%
4.1.A	priorità settoriali - comparto leguminose: sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	1,8%	0,4	-0,12%	-0,8%
4.1.A	priorità settoriali - comparto leguminose: introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	8,7%	0,4	-0,07%	-1,4%
4.1.A	priorità settoriali - comparto orticolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	0,6%	0,1	0,44%	2,9%
4.1.A	priorità settoriali - comparto orticolo: per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	3	4,1%	0,1	-0,02%	-0,8%
4.1.A	priorità settoriali - comparto orticolo: per le colture protette la realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	2	5,6%	0,1	0,05%	2,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto florovivaistico: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	0,6%	0,1	-0,01%	-0,1%
4.1.A	priorità settoriali - criteri aggiuntivi - comparto florovivaistico: investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	3,2%	0,3	-0,22%	-2,2%
4.1.A	priorità settoriali - piante officinali: investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	8	6,3%	0,5	0,13%	1,6%
4.1.A	priorità settoriali - piante officinali: investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	12	7,5%	0,9	0,52%	4,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto agrumicolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	0,6%	0,1	0,00%	0,0%
4.1.A	priorità settoriali - comparto agrumicolo: acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	8,5%	0,2	-0,05%	-2,5%
4.1.A	priorità settoriali - comparto agrumicolo: interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	7,1%	0,2	-0,05%	-1,7%
4.1.A	priorità settoriali - comparto agrumicolo: realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al citrus tristeza virus (ctv)	5	8,0%	0,4	0,02%	0,4%
4.1.A	priorità settoriali - comparto frutticolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	0,5%	0,1	0,14%	0,9%
4.1.A	priorità settoriali - comparto frutticolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	8,1%	0,2	-0,01%	-0,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto frutticolo: interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	4,0%	0,1	0,00%	-0,1%
4.1.A	priorità settoriali - comparto olivicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	6,9%	2,7	-0,34%	-1,7%
4.1.A	priorità settoriali - comparto vitivinicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	3,9%	1,4	-0,23%	-1,1%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.A	priorità settoriali - comparto frutta in guscio: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	25,9%	5,9	1,65%	8,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	12,1%	1,8	-0,08%	-0,5%
4.1.A	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	8,1%	0,4	0,05%	0,9%
4.1.A	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	9,2%	1,4	0,04%	0,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	6,2%	0,3	-0,03%	-0,7%
4.1.A	priorità settoriali - comparto avicolo: realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	3,7%	0,6	0,60%	4,0%
4.1.A	priorità settoriali - comparto avicolo: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	1,6%	0,1	0,06%	1,3%
4.1.A	priorità settoriali - comparto zootecnico allevamenti minori: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	3,6%	0,8	0,83%	4,2%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda gli investimenti proposti da **imprenditori agricoli professionali** (84,7%).

Tra le priorità trasversali, il criterio maggiormente determinante nella distinzione delle domande risulta essere la **limitazione del consumo di suolo** attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso.

Tra le priorità settoriali, alcuni criteri appaiono **poco rilevanti** nonostante l'elevato valore del punteggio massimo: sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria (comparto **leguminose**); concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica (comparto **florovivaistico**); investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali (comparto **florovivaistico**); acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta (comparto **olivicolo** e comparto **vitivinicolo**); realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati (comparto **carne**).

Il criterio riguardante la realizzazione di **strutture serricole** con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro per le colture protette (comparto orticolo), invece, risulta essere maggiormente determinante, seppur attribuisca il minor valore del punteggio massimo.

### 2.7.6 Procedura 4725: misura 6.4.A – bando 2017

La procedura 4725, relativa alla misura 6.4.A, prevede 7 criteri di selezione, tutti primari, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 19 e 10.

Del totale di **616 domande**, ne sono state **finanziate 225**, bocciate 2 e 389 risultano in stato di istruttoria.



**Tab. 8. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.A	creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	52,1%	6,6	1,62%	16,2%
6.4.A	coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	10,9%	7,4	1,11%	9,3%
6.4.A	grado di innovazione delle strutture	16	13,6%	9,9	2,91%	18,2%
6.4.A	localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	66,7%	9,2	1,17%	10,6%
6.4.A	tipologia di proponente	16	39,1%	8,5	6,28%	39,2%
6.4.A	miglioramento energetico	19	97,4%	18,6	0,63%	3,3%
6.4.A	rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	87,8%	15,3	1,05%	6,6%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con il maggior valore del punteggio massimo e con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto tale punteggio riguarda il **miglioramento energetico** (97,4%), che per questo motivo è risultato il **meno determinante** tra tutti i criteri.

Quello che, invece, registra un rilevante tasso di efficacia relativa riguarda la tipologia di proponente (39,2%).

In generale, tutti i criteri hanno avuto un ruolo più o meno determinante ai fini della capacità di distinzione delle domande pervenute.

### 2.7.7 Procedura 5201: misura 8.1.A – bando 2017

La procedura 5201, relativa alla misura 8.1.A, prevede solo 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 45 e 5.

Del totale di **419 domande**, ne sono state **finanziate 94**, e 322 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 9. Criteri di selezione adottati per la misura 8.1.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.1.A	presenza di rischio ambientale	45	17,1%	24,3	3,66%	8,1%
8.1.A	valore ambientale	20	14,9%	3,9	-1,84%	-9,2%
8.1.A	localizzazione dell'intervento	20	83,7%	18,3	1,61%	8,0%
8.1.A	caratteristiche del richiedente	5	5,8%	0,3	-0,10%	-2,0%
8.1.A	interventi confinanti con complessi boscati esistenti	10	56,7%	5,9	0,56%	5,6%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **localizzazione** dell'intervento (83,7%). Questo stesso criterio ha registrato i livelli tra i più elevati di efficacia relativa (8,0%) e valori positivi di efficacia assoluta (1,61%).

### 2.7.8 Procedura 5283: misura 4.1.A/6.1.A/6.4.A/8.1.A – bando 2017 (pacchetto giovani)

La procedura 5283, relativa alla misura 4.1.A/6.1.A/6.4.A/8.1.A, prevede 50 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 45 e 2. I criteri sono articolati in cinque blocchi separati:

- 2 criteri per la misura 6.1, con un massimo di 20 punti,
- 9 criteri trasversali per la misura 4.1 per un massimo di 80 punti,



- 27 criteri settoriali per la misura 4.1, per un massimo di 20 punti,
- 7 criteri per la misura 6.4, con un massimo di 100 punti,
- 5 criteri per la misura 8.1, con un massimo di 100 punti.

Del totale di **4.488 domande**, ne sono state **finanziate 1.675**, bocciate 22 e 2.791 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 10. Criteri di selezione adottati per le misura 4.1.A/6.1.A/6.4.A/8.1.A – bando 2017 (pacchetto giovani), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (i.a.p.)	7	16,0%	1,2	0,94%	10,7%
4.1	priorità trasversali - iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	4,0%	0,5	0,06%	0,4%
4.1	priorità trasversali - investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (pst) di almeno 50.000 euro	6	55,8%	3,6	0,92%	12,2%
4.1	priorità trasversali - aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	15,3%	2,0	0,34%	2,2%
4.1	priorità trasversali - aziende con produzioni IGP o DOP	12	11,1%	1,5	-0,39%	-2,6%
4.1	priorità trasversali - iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	81,6%	12,6	1,66%	9,5%
4.1	priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	8	83,2%	7,3	0,74%	7,4%
4.1	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - innovazione	6	34,0%	3,3	-0,10%	-1,3%
4.1	priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	59,4%	2,0	0,64%	17,0%
4.1	priorità settoriali - comparto cerealicolo: sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	0,7%	0,2	-0,83%	-0,8%
4.1	priorità settoriali - comparto olivicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	4,5%	1,9	-1,60%	-1,6%
4.1	priorità settoriali - comparto vitivinicolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	1,9%	0,6	-2,04%	-2,0%
4.1	priorità settoriali - comparto frutta in guscio: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	29,0%	6,9	11,11%	11,1%
4.1	priorità settoriali - comparto zootecnico allevamenti minori: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	8,7%	1,9	0,78%	0,8%
4.1	priorità settoriali - comparto orticolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	1,0%	0,2	-0,73%	-1,0%
4.1	priorità settoriali - comparto frutticolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	0,4%	0,1	-0,50%	-0,7%
4.1	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	5,7%	1,1	2,81%	3,7%
4.1	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	6,9%	1,2	1,29%	1,7%
4.1	priorità settoriali - comparto avicolo: realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	8,6%	1,3	-0,70%	-0,9%
4.1	priorità settoriali - comparto leguminose: sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	1,0%	0,2	0,28%	0,4%
4.1	priorità settoriali - piante officinali: investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	12	19,3%	2,5	2,01%	3,4%
4.1	priorità settoriali - comparto florovivaistico: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	0,5%	0,0	-0,23%	-0,5%
4.1	priorità settoriali - criteri aggiuntivi - comparto florovivaistico: investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	2,3%	0,2	-0,21%	-0,4%
4.1	priorità settoriali - comparto agrumicolo: concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	0,2%	0,0	-0,05%	-0,1%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1	priorità settoriali - piante officinali: investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	8	13,7%	1,1	0,52%	1,3%
4.1	priorità settoriali - comparto agrumicolo: realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al citrus tristeza virus (ctv)	5	6,9%	0,4	-1,08%	-4,3%
4.1	priorità settoriali - comparto carne (bovino, ovi-caprino e suino): investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	3,6%	0,2	0,58%	2,3%
4.1	priorità settoriali - comparto lattiero-caseario: investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	4,2%	0,2	0,29%	1,2%
4.1	priorità settoriali - comparto avicolo: realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	3,1%	0,2	-0,06%	-0,3%
4.1	priorità settoriali - comparto leguminose: introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	8,7%	0,5	-0,11%	-0,4%
4.1	priorità settoriali - comparto orticolo: per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	3	3,5%	0,1	-0,48%	-3,2%
4.1	priorità settoriali - comparto agrumicolo: interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	6,2%	0,2	-0,54%	-3,6%
4.1	priorità settoriali - comparto frutticolo: interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	2,7%	0,1	-0,13%	-0,8%
4.1	priorità settoriali - comparto orticolo: per le colture protette la realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	2	5,8%	0,1	-0,48%	-4,8%
4.1	priorità settoriali - comparto agrumicolo: acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	7,5%	0,2	-0,52%	-5,2%
4.1	priorità settoriali - comparto frutticolo: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	4,9%	0,1	-0,35%	-3,5%
8.1	presenza di rischio ambientale	45	36,2%	25,9	8,17%	18,2%
8.1	valore ambientale	20	55,2%	11,4	1,14%	5,7%
6.1	criterio aggiuntivo: qualificazione del soggetto proponente	12	7,4%	5,6	4,66%	7,8%
6.1	da accordo di partenariato: condizioni di accesso specifiche nelle zone di montagna o con maggiori svantaggi ambientali.	8	42,3%	4,5	7,89%	19,7%
6.4	creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	53,4%	6,9	1,28%	12,8%
6.4	coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	14,0%	7,7	0,62%	5,1%
6.4	grado di innovazione delle strutture	16	13,4%	10,5	1,23%	7,7%
6.4	localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	64,7%	9,1	1,60%	14,6%
6.4	tipologia di proponente	16	17,8%	12,0	0,68%	4,3%
6.4	miglioramento energetico	19	86,6%	18,1	0,23%	1,2%
6.4	rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	85,3%	15,1	0,26%	1,6%
8.1	localizzazione dell'intervento	20	75,9%	17,2	1,57%	7,9%
8.1	caratteristiche del richiedente	5	10,3%	0,5	0,82%	16,4%
8.1	interventi confinanti con complessi boscati esistenti	10	63,8%	6,6	0,45%	4,5%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il **miglioramento energetico** (86,6%).

Tra le priorità trasversali, essere un **azienda con produzioni IGP o DOP** non risulta particolarmente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

Medesima considerazione per alcuni criteri riguardanti le priorità settoriali: investimenti in sistemi di **stoccaggio** dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria (comparto cerealicolo); acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di **potatura** e di macchine e/o attrezzature specializzate e **agevolatrici per la raccolta** (comparto olivicolo e comparto vitivinicolo).



### 2.7.9 Procedura 5581: misura 6.2.A – bando 2017

La procedura 5581, relativa alla misura 6.2.A, prevede 6 criteri di selezione tra loro indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 32 e 10.

Del totale di **440 domande**, ne sono state **finanziate 164**, bocciate 4 e 272 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 11. Criteri di selezione adottati per la misura 6.2.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.2.A	soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	10	23,9%	6,3	0,11%	1,1%
6.2.A	esperienza del beneficiario	18	9,5%	8,4	1,18%	6,5%
6.2.A	rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	10	7,3%	2,9	2,54%	25,4%
6.2.A	capacità del psa di generare occupazione	20	6,4%	5,7	2,45%	12,3%
6.2.A	servizi alla persona e introduzione di tic con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	32	74,3%	28,8	-2,66%	-8,3%
6.2.A	criterio aggiuntivo: localizzazione territoriale	10	87,7%	8,8	-1,27%	-12,7%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **localizzazione territoriale** (87,7%).

Nonostante i servizi alla persona e **l'introduzione di TIC** sia il criterio che possiede il valore del punteggio massimo più elevato, registra tassi di efficacia assoluta e relativa negativi (-1,27%; -12,7%) anche perché il requisito è dichiarato in ben tre quarti delle domande.

### 2.7.10 Procedura 5881: misura 1.1.1 – bando 2017

La procedura 5881, relativa alla misura 1.1.1, prevede 7 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 24 e 6.

Del totale di **140 domande**, ne sono state **finanziate 71**, bocciate 3 e 66 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 12. Criteri di selezione adottati per la misura 1.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
1.1.1	metodologia formativa	15	38,1%	8,0	-5,31%	-35,4%
1.1.1	destinatari beneficiari delle altre misure del programma	10	92,8%	9,3	1,35%	13,5%
1.1.1	grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura	24	56,8%	18,9	-3,44%	-14,3%
1.1.1	completezza, esaustività e coerenza del progetto	24	37,4%	16,8	-0,39%	-1,6%
1.1.1	materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti	8	97,8%	7,9	0,05%	0,6%
1.1.1	destinatari di target	13	79,9%	12,3	0,20%	1,6%
1.1.1	congruità economica dell'intervento proposto	6	96,4%	5,9	0,03%	0,6%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il **materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti** (97,8%).

**Tre criteri su sette** non risultano particolarmente determinanti nell'effettiva selezione delle domande pervenute: la **metodologia formativa**, il grado di rispondenza della proposta progettuale con gli **obiettivi delle focus area** cui risponde la misura, la **completezza, esaustività e coerenza** del progetto.



### 2.7.11 Procedura 6021: misura 7.2.A – bando 2017

La procedura 6021, relativa alla misura 7.2.A, prevede solo 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 30 e 10.

Del totale di **73 domande**, ne sono state **finanziate 11** e 62 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 13. Criteri di selezione adottati per la misura 7.2.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.2.A	potenziali destinatari dell'intervento	10	46,6%	6,5	3,64%	36,4%
7.2.A	approvvigionamento locale del materiale vegetale in impianti alimentati da biomassa	10	26,0%	2,7	4,09%	40,9%
7.2.A	numero di enti coinvolti nell'investimento	20	45,2%	14,6	5,84%	29,2%
7.2.A	localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30	94,5%	28,8	1,35%	4,5%
7.2.A	coerenza rispetto alle finalità della misura	30	30,1%	21,5	7,46%	24,9%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **localizzazione** territoriale nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (94,5%), che proprio per questo risulta meno determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

Nel complesso, la scelta dei **pochi criteri** si è rivelata efficace: tutti i criteri sono risultati sufficientemente rilevanti.

### 2.7.12 Procedura 6121: misura 7.5.A – bando 2017

La procedura 6121, relativa alla misura 7.5.A, prevede 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 10.

Del totale di **101 domande**, ne sono state **finanziate 34** e 67 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 14. Criteri di selezione adottati per la misura 7.5.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.5.A	potenziali destinatari dell'intervento	10	70,3%	8,1	2,26%	22,6%
7.5.A	numero di enti coinvolti nell'investimento	15	73,3%	12,9	2,32%	15,5%
7.5.A	localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	82,2%	17,1	2,55%	12,8%
7.5.A	coerenza rispetto alle finalità della misura	40	71,3%	34,8	7,23%	18,1%
7.5.A	completamento di itinerari regionali già esistenti	15	78,2%	12,9	3,21%	21,4%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Si conferma anche in questo caso che la presenza di un numero ridotto di criteri ne favorisce l'efficacia: Tutti i criteri hanno avuto un ruolo più o meno determinante nel processo di selezione e registrano elevate percentuali di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo.

### 2.7.13 Procedura 8902: misura 6.4.C – bando 2017

La procedura 8902, relativa alla misura 6.4.C, prevede 6 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 41 e 8.

Del totale di **1609 domande**, ne sono **state finanziate 23** e 1586 risultano in stato di istruttoria.



**Tab. 15. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.C – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.C	creazione di posti di lavoro	13	68,0%	10,2	2,87%	22,1%
6.4.C	coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	8	15,2%	6,0	0,13%	1,6%
6.4.C	localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	10	86,0%	8,6	1,41%	14,1%
6.4.C	tipologia di proponente	13	11,0%	6,6	4,72%	36,3%
6.4.C	iniziative riguardanti i servizi alla persona	15	85,8%	13,8	1,26%	8,4%
6.4.C	introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle tic	41	40,3%	33,0	8,12%	19,8%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda **localizzazione** territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (86,0%).

In generale, tutti i criteri sono stati sufficientemente determinanti nella distinzione delle domande pervenute.

#### 2.7.14 Procedura 9242: misura 8.5.A – bando 2017

La procedura 9242, relativa alla misura 8.5.A, prevede 3 soli criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 60 e 20.

Del totale di **137 domande**, ne sono state **finanziate 85** e 52 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 16. Criteri di selezione adottati per la misura 8.5.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.5.A	categoria del richiedente	20	15,3%	3,1	1,22%	6,1%
8.5.A	valore naturalistico dell'area	60	26,3%	44,4	-3,76%	-6,3%
8.5.A	interventi confinanti con complessi boscati esistenti	20	97,8%	19,6	-0,28%	-1,4%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante il valore naturalistico dell'area, nonostante presenti il punteggio massimo più elevato, risulta essere il meno determinante ai fini dell'effettiva selezione delle domande pervenute.

Solo un criterio su tre risulta essere efficace: la **categoria del richiedente**.

#### 2.7.15 Procedura 9821: misura 16.3.A – bando 2017

La procedura 9821, relativa alla misura 16.3.A, prevede 8 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 26 e 5.

Del totale di **33 domande**, ne sono state **finanziate 18** e 15 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 17. Criteri di selezione adottati per la misura 16.3.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.3.A	grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	18	54,5%	14,4	0,04%	0,2%
16.3.A	grado di concretezza degli interventi previsti - accordi con operatori commerciali e/o turistici	15	84,8%	13,8	-1,37%	-9,1%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.3.A	grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	5	97,0%	4,8	0,33%	6,7%
16.3.A	grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	26	36,4%	20,2	-1,32%	-5,1%
16.3.A	grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	9	9,1%	1,7	-0,92%	-10,2%
16.3.A	grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	15	57,6%	11,0	2,63%	17,6%
16.3.A	grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	6	97,0%	5,9	0,13%	2,2%
16.3.A	grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	6	97,0%	5,9	0,20%	3,3%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Tre criteri di selezione hanno registrato il punteggio massimo nella quasi totalità delle domande: il grado di definizione delle procedure interne volte ad **evitare conflitti di interesse**; la capacità del progetto proposto di produrre **risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo**, espressa tramite appositi indicatori di risultato; il grado di **chiarezza e di definizione del cronoprogramma**.

Il criterio riguardante il grado di **coerenza del progetto**, in particolare l'aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato, nonostante presenti il punteggio massimo più elevato, risulta essere il meno determinante ai fini dell'effettiva selezione delle domande pervenute.

#### 2.7.16 Procedura 10661: misura 7.6.A – bando 2017

La procedura 10661, relativa alla misura 7.6.A, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 50 e 10.

Del totale di **21 domande**, ne sono state **finanziate 12** e 9 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 18. Criteri di selezione adottati per la misura 7.6.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.6.A	potenziali destinatari dell'intervento	10	71,4%	8,2	-0,44%	-4,4%
7.6.A	numero di enti coinvolti nell'investimento	20	52,4%	15,7	2,22%	11,1%
7.6.A	coerenza rispetto alle finalità della misura	50	61,9%	43,3	2,92%	5,8%
7.6.A	localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	66,7%	13,3	-7,78%	-38,9%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda i **potenziali destinatari** dell'intervento (71,4%).

Nonostante presenti un valore del punteggio massimo più basso, il **numero di enti** coinvolti nell'investimento rappresenta il criterio maggiormente rilevante nell'effettiva selezione delle domande.

Non risulta particolarmente determinante il criterio riguardante la **localizzazione** territoriale nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo che presenta valori fortemente negativi del tasso di efficacia assoluta (-7,78%) e relativa (-38,9%).



### 2.7.17 Procedura 18501: misura 6.4.A – bando 2018

La procedura 18501, relativa alla misura 6.4.A, prevede 7 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 19 e 4.

Del totale di **151 domande**, ne sono state **finanziate 54** e 97 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 19. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.A – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.A	creazione di maggiori opportunità occupazionali	13	35,8%	7,8	1,27%	9,8%
6.4.A	coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	16	45,7%	12,8	2,69%	16,8%
6.4.A	grado di innovazione delle strutture	16	7,3%	10,1	1,29%	8,0%
6.4.A	localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	4	69,5%	3,2	-0,01%	-0,4%
6.4.A	tipologia di proponente	16	37,1%	8,6	5,20%	32,5%
6.4.A	miglioramento energetico	19	98,0%	18,8	-0,03%	-0,2%
6.4.A	rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	82,8%	15,0	1,46%	9,1%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con il valore più elevato del punteggio massimo e con una maggiore percentuale di domande lo hanno dichiarato riguarda il **miglioramento energetico** (98,0%). Proprio perché presente in quasi tutte le domande, questo stesso criterio ha registrato livelli negativi di efficacia assoluta (-0,03%) e relativa (-0,2%).

Ai fini dell'effettiva selezione delle domande pervenute, risulta particolarmente determinante il criterio relativo alla **tipologia di proponente**.

### 2.7.18 Procedura 18948: misura 16.4.A – bando 2018

La procedura 18948, relativa alla misura 16.4.A, prevede 7 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 28 e 4.

Del totale di **47 domande**, ne sono state **finanziate 13**, bocciata 1 e 33 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 20. Criteri di selezione adottati per la misura 16.4.A – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.4.A	iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	28	70,2%	21,6	-4,41%	-15,7%
16.4.A	iniziative promosse da op riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente	10	31,9%	3,2	0,90%	9,0%
16.4.A	grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	12	76,6%	9,2	0,05%	0,5%
16.4.A	capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo	10	85,1%	9,4	-1,30%	-13,0%
16.4.A	grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	4	93,6%	3,7	-0,07%	-1,8%
16.4.A	rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati	24	80,9%	21,9	-2,77%	-11,5%
16.4.A	pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto	12	95,7%	11,7	0,47%	3,9%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)



Il criterio che, complice la sua genericità, è stato dichiarato dalla quasi totalità delle domande riguarda la **pertinenza del progetto** rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto (95,7%); al pari del grado di **chiarezza e di definizione** del cronoprogramma 93,6%, è risultato pressoché **irrilevante** nella selezione.

In generale i criteri sono stati scarsamente determinanti nell'effettiva selezione delle domande pervenute, ad eccezione del criterio riguardante le iniziative promosse da OP riconosciute, che è peraltro l'unico non presente nella maggior parte delle domande.

### 2.7.19 Procedura 19601: misura 16.1.A – bando 2018

La procedura 19601, relativa alla misura 16.1.A, prevede 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 56 e 5.

Del totale di **120 domande**, ne sono state **finanziate 56** e 64 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 21. Criteri di selezione adottati per la misura 16.1.A – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.1.A	completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare	14	65,0%	13,2	0,73%	5,2%
16.1.A	il grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato	9	48,3%	7,8	0,91%	10,1%
16.1.A	validità tecnico scientifica del piano di progetto	56	10,0%	46,6	8,55%	15,3%
16.1.A	potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola	5	92,5%	4,9	-0,03%	-0,7%
16.1.A	qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione	16	86,7%	15,7	0,40%	2,5%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola** (92,5%), che è stato anche l'unico criterio inefficace.

Tutti gli altri i criteri sono stati determinanti ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute e, in particolare, il grado di **rappresentatività** del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato ha avuto un ruolo più importante rispetto al criterio riguardante la completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare e alla qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione.

### 2.7.20 Procedura 20082: misura 3.1.1 – bando 2018

La procedura 20082, relativa alla misura 3.1.1, prevede 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 10.

Del totale di **134 domande**, ne sono state **finanziate 77**, bocciate 21 e 36 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 22. Criteri di selezione adottati per la misura 3.1.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.1.1	sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e bio rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari)	40	78,4%	34,6	0,14%	0,3%
3.1.1	partecipazione ad accordi di filiera, che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura.	10	22,4%	2,3	0,06%	0,6%
3.1.1	collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone c e d.	15	74,6%	13,2	1,25%	8,3%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.1.1	giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	27,6%	4,4	2,56%	17,1%
3.1.1	denominazioni più recenti	20	5,2%	1,2	-1,89%	-9,5%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti **DOP/DOCG/DOC e bio** rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari) (78,4%).

Nonostante non abbia il valore più elevato del punteggio massimo, il criterio riguardante i **giovani agricoltori** che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (UE) n. 1305/2013 risulta **maggiormente rilevante** rispetto a gli altri.

Al contrario, il criterio afferente le **denominazioni più recenti** risulta il meno determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

### 2.7.21 Procedura 21681: misura 8.3.A – bando 2019

La procedura 21681, relativa alla misura 8.3.A, prevede 3 soli criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 55 e 15.

Del totale di **232 domande**, ne sono **state finanziate 14** e 218 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 23. Criteri di selezione adottati per la misura 8.3.A – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.3.A	presenza di rischio incendio e/o rischio -pericolosità pai (max 55)	55	0,9%	21,1	2,61%	4,7%
8.3.A	valore ambientale	30	71,6%	23,5	2,40%	8,0%
8.3.A	maggior ampiezza della superficie interessata	15	17,7%	4,8	-1,09%	-7,3%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il **valore ambientale** (71,6%). Questo stesso criterio risulta essere **maggiormente rilevante** nella distinzione delle domande pervenute rispetto al criterio relativo la presenza di rischio di incendio e/o rischio pericolosità PAI che attribuisce il maggior valore del punteggio massimo.

### 2.7.22 Procedura 24641: misura 6.4.B – bando 2019

La procedura 24641, relativa alla misura 6.4.B, prevede 8 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 26 e 5.

Del totale di **69 domande**, ne sono state **finanziate 48** e 21 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 24. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.B – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.B	fonti di approvvigionamento di biomasse e biocombustibili	26	56,5%	18,6	0,10%	0,4%
6.4.B	coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	18	55,1%	12,8	5,44%	30,2%
6.4.B	localizzazione territoriale dell'impresa	5	79,7%	4,0	1,62%	32,4%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.B	grado di innovazione degli impianti	15	95,7%	14,3	2,14%	14,3%
6.4.B	tipologia di proponente	10	31,9%	3,2	1,16%	11,6%
6.4.B	creazione di posti di lavoro	6	23,2%	2,5	0,80%	13,4%
6.4.B	rapporto costi/beneficio	10	100%	10,0	0,00%	0,0%
6.4.B	azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali	10	73,9%	8,0	-0,42%	-4,2%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante il **rapporto costi-benefici** ha raggiunto il **100%** delle domande con il punteggio massimo ottenuto, quindi risulta evidentemente **irrilevante** nella selezione.

I criteri che, invece, risultano maggiormente rilevanti ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra i progetti sono: **coerenza con gli obiettivi** dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione); localizzazione territoriale dell'impresa. Al contrario, il criterio meno determinante riguarda le **azioni di mitigazione** paesaggistico-ambientali.

### 2.7.23 Procedura 28703: misura 4.4.B – bando 2019

La procedura 28703, relativa alla misura 4.4.B, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 50 e 1.

Del totale di **395 domande**, ne sono state **finanziate 43** e 352 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 25. Criteri di selezione adottati per la misura 4.4.B – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.4.B	qualificazione del soggetto proponente	20	56,7%	11,8	7,07%	35,4%
4.4.B	ambito territoriale (aree prioritarie preventivamente individuate dal PSR, parchi, riserve e aree di natura 2000)	29	32,9%	11,8	18,54%	63,9%
4.4.B	qualità e coerenza del progetto	50	96,7%	49,4	0,63%	1,3%
4.4.B	progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività	1	3,8%	0,0	0,01%	1,0%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante la **qualità e la coerenza** del progetto risulta avere il punteggio massimo più elevato e, anche, la maggior percentuale di domande che hanno ottenuto tale punteggio (96,7%). Il suo effetto risulta, per questo, appena percettibile, così come lo è – all'altro estremo -quello del criterio relativo alle **fattorie didattiche già in attività**, che dà un solo punto ed è dichiarato solo dal 3,8% delle domande.

Il criterio che, invece, è maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute concerne l'**ambito territoriale** (aree prioritarie preventivamente individuate dal PSR, parchi, riserve e aree di natura 2000).

### 2.7.24 Procedura 29962: misura 16.9.A – bando 2019

La procedura 29962, relativa alla misura 16.9.A, prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 55 e 15.

Del totale di **28 domande**, ne sono state **finanziate 21** e 7 risultano in stato di istruttoria.



**Tab. 26. Criteri di selezione adottati per la misura 16.9.A – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.9.A	rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti	15	14,3%	8,7	3,05%	20,3%
16.9.A	iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	30	50,0%	21,9	14,29%	47,6%
16.9.A	grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	55	10,7%	41,9	7,90%	14,4%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In generale **tutti i tre criteri** risultano essere sufficientemente determinanti nell'effettiva selezione delle domande pervenute.

Il criterio riguardante le iniziative con **prevalente ricaduta in aree rurali D** ha ottenuto la maggiore percentuale di domande con il punteggio massimo (50%) e risulta essere maggiormente rilevante a rispetto agli altri due.

### 2.7.25 Procedura 33581: misura 4.4.D – bando 2019

La procedura 23581, relativa alla misura 4.4.D, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 45 e 10.

Del totale di **597 domande**, ne sono state **finanziate 60** e 537 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 27. Criteri di selezione adottati per la misura 4.4.D – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.4.D	i progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale	10	35,3%	4,9	4,98%	49,8%
4.4.D	verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto	35	69,5%	31,7	3,15%	9,0%
4.4.D	criteri territoriali	45	42,4%	40,2	2,44%	5,4%
4.4.D	verrà data priorità ai progetti presentati da "azioni collettive" e dei progetti integrati con la misura 10 operazione 10.1.d	10	1,5%	3,2	0,12%	1,2%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con la maggior percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **qualità del progetto** (69,5%).

Risulta maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra i progetti, il criterio riguardante gli **obiettivi del progetto** e la loro valenza ambientale.

### 2.7.26 Procedura 34381: misura 19.2.A – bando 2019

La procedura 34381, relativa alla misura 19.2.A, prevede 6 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 2.

Del totale di **28 domande**, ne sono state **finanziate 24** e 4 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 28. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.A – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.A	numero di enti coinvolti nell'investimento	15	7,1%	8,0	3,54%	23,6%
19.2.A	coerenza rispetto alle finalità della misura	40	25,0%	30,7	-1,79%	-4,5%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.A	completamento di itinerari regionali già esistenti	15	42,9%	10,4	6,25%	41,7%
19.2.A	potenziali destinatari dell'intervento (popolazione)	5	25,0%	2,1	-0,46%	-9,2%
19.2.A	localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	2	82,1%	1,7	0,25%	12,5%
19.2.A	potenziali destinatari dell'intervento (numero di soggetti in possesso della licenza d'uso del marchio drq sicani aderenti alla proposta progettuale)	23	17,9%	5,6	6,54%	28,4%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **localizzazione** territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (82,1%), ed è anche il criterio maggiormente determinante, insieme a quello dei **potenziali destinatari** dell'intervento (numero di soggetti in possesso della licenza d'uso del marchio DRQ sicani aderenti alla proposta progettuale).

Il criterio relativo alla coerenza rispetto alle finalità della misura, nonostante abbia il maggior peso, risulta avere un tasso di efficacia negativo.

### 2.7.27 Procedura 37521: misura 4.3.A – bando 2019

La procedura 37521, relativa alla misura 4.3.A, prevede 6 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 50 e 2.

Del totale di **179 domande**, ne sono **state finanziate 17** e 162 risultano in stato di istruttoria.

**Tab. 29. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.A – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.A	numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	50	6,7%	30,7	5,79%	11,6%
4.3.A	investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso.	10	96,6%	9,8	0,19%	1,9%
4.3.A	condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e di ridurre l'impatto sull'ambiente.	25	67,6%	22,7	0,87%	3,5%
4.3.A	investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.	6	95,0%	5,8	0,25%	4,1%
4.3.A	investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture.	2	37,4%	0,7	0,34%	17,1%
4.3.A	criteri aggiuntivi	7	81,6%	5,7	0,96%	13,7%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggior percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il fine degli investimenti volti a migliorare o creare il **collegamento con le principali vie di accesso** (96,6%). Al pari del criterio relativo all'**impatto ambientale** dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica (95%), appare quello dotato di minore efficacia.

Risulta maggiormente determinante il criterio concernente la presenza negli investimenti di dimostrate **sinergie con la costruzione di altre infrastrutture**, nonostante abbia il peso più basso.

### 2.7.28 Procedura 37861: misura 19.2.A – bando 2019

La procedura 37861, relativa alla misura 19.2.A, prevede 7 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 1.

Del totale di **45 domande**, ne sono state **finanziate 15** e 30 risultano in stato di istruttoria.



**Tab. 30. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.A – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.A	coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	8	4,4%	4,8	1,87%	23,3%
19.2.A	creazione di posti di lavoro	6	66,7%	4,8	1,00%	16,7%
19.2.A	localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	1	68,9%	0,7	0,17%	16,7%
19.2.A	introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle tic	29	55,6%	25,8	4,03%	13,9%
19.2.A	iniziative riguardanti i servizi alla persona	3	66,7%	2,0	1,43%	47,8%
19.2.A	tipologia di proponente	13	17,8%	6,1	3,10%	23,8%
19.2.A	criterio aggiuntivo - coerenza con la strategia del GAL - SSLtp	40	37,8%	36,4	3,33%	8,3%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio che ha ottenuto la maggior percentuale di domande con il punteggio massimo riguarda la **localizzazione** territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (68,9%). Pur avendo un indice di efficacia assoluta piuttosto contenuto, ha un **buon valore di efficacia relativa**, considerando che vale solo un punto su cento.

Discorso analogo si può fare per il criterio riguardante i **servizi alla persona** che vale solo 3 punti.

Al contrario, quello che possiede il maggior punteggio massimo (criterio aggiuntivo - **coerenza con la strategia del GAL** – SSLtp) non risulta particolarmente efficace in rapporto agli altri.

### 2.7.29 Procedura 45684: misura 19.2.A – bando 2020

La procedura 45684, relativa alla misura 19.2.A, prevede 7 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 8.

Del totale di **23 domande**, ne sono state **finanziate 20** e bocciate 3.

**Tab. 31. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.A – bando 2020, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi\* per ciascun criterio**

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.A	coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	8	4,3%	5,6	-0,50%	-6,3%
19.2.A	creazione di posti di lavoro	14	30,4%	8,3	3,03%	21,7%
19.2.A	introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle tic	40	52,2%	34,4	-3,00%	-7,5%
19.2.A	iniziative riguardanti i servizi alla persona	15	52,2%	12,0	0,00%	0,0%
19.2.A	tipologia di proponente	15	8,7%	8,2	1,73%	11,6%
19.2.A	criteri di selezione specifici - CLLD	8	0,0%	5,1	0,10%	1,2%

\* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle **TIC**, nonostante abbia il maggior punteggio massimo e la maggior percentuale di domande che lo hanno dichiarato (52,2%), risulta totalmente irrilevante.

Tutt'altro si può dire del criterio concernente la **creazione di posti di lavoro** che presenta positivi tassi di efficacia assoluta (3,03%) e relativa (21,7%).



### 3 RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE

#### 3.1 DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?

Pur in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione, nell'85% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in molti casi una vera selezione non è avvenuta.

Su oltre 1.260 criteri previsti dai bandi, riportati nella modulistica, compilati dagli estensori delle domande e valutati dagli istruttori, sono meno di 300 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione.

E non tutti lo hanno giocato nel verso e con l'intensità attesa al momento della loro definizione.

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione essenziale perché qualunque criterio possa avere una effettiva funzione selettiva.

Altre criticità hanno riguardato, per alcuni criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

Un ultimo elemento che va menzionato non è una criticità ma un fattore che deve essere opportunamente considerato nel momento in cui vengono fissati i criteri di selezione e riguarda la complessità delle interazioni che possono esistere tra criteri diversi. Tale complessità, che inevitabilmente cresce all'aumentare del numero dei criteri, risulta difficile da comprendere pienamente ex ante ma merita di essere analizzata con attenzione ex post.

##### 3.1.1 Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione

Delle 191 procedure avviate su misure strutturali, quelle soggette a criteri di selezione sono 188. In media si registrano circa 6 criteri per procedura.

##### 3.1.2 Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi

Ogni procedura di selezione conta, in media, poco più di 6 criteri; ma per le due procedure più partecipate (oltre 7 mila domande ricevute) si superano i 40 criteri.

Solo per un terzo dei criteri utilizzati i punteggi dichiarati coincidono al 100% con quelli attribuiti mentre, al contrario, sono quasi uno su quattro i criteri che hanno decurtato i punteggi dichiarati al di sotto del 75%. Per questi 135 criteri si deve ipotizzare che l'interpretazione non risulti sufficientemente oggettiva.

I criteri maggiormente soggetti a decurtazione, in molti casi, sono quelli che attribuiscono pochi punti.

##### 3.1.3 Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande

Più di un terzo dei criteri di selezione (per procedura) si rivelano sostanzialmente inutili: i punteggi dichiarati nelle domande presentate hanno un indice di variabilità pari o prossimo a zero.

Per il 22% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre per il 18% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo.

##### 3.1.4 Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento

A novembre 2021, in 80 procedure su 191 non è ancora stata ammessa a finanziamento una sola domanda: 75 di queste sono procedure del 2020 e 2021 attualmente in corso di istruttoria.



Altre 32 procedure hanno ammesso a finanziamento il 100% delle domande validamente presentate.

Le rimanenti 79 procedure si collocano in prevalenza nella fascia 40-60% di tasso di ammissione, subito seguita da quella 60-80%.

Alla data considerata, il tasso medio complessivo di ammissione risulta poco superiore al 38%.

### 3.1.5 Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento

Dove è stato possibile analizzarne l'efficacia (29 procedure), 192 criteri su 277 hanno mostrato una correlazione positiva con la selezione delle domande ammesse a finanziamento, anche se con tassi non sempre molto elevati.

In 8 procedure tutti i criteri si sono rivelati efficaci, in 15 procedure vi sono criteri che hanno tassi negativi di efficacia, ma la media è positiva mentre nelle restanti 6 procedure il tasso medio di efficacia è negativo.

### 3.1.6 Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

Solo in 11 procedure su 29 i criteri hanno mostrato una capacità di determinare la selezione nel complesso proporzionata al loro peso. In molti casi la selezione delle domande è stata "trainata" da criteri dal peso ridotto.

## 3.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Conclusioni
Su 191 procedure relative a misure strutturali, 188 prevedono l'applicazione di criteri di selezione
Mediamente, ciascuna procedura prevede poco più di 6 criteri di selezione
Superano i 25 criteri, fino a 50, le procedure che prevedono criteri settoriali: il pacchetto giovani, la 4.1 e la 4.2
Per 135 criteri esiste evidentemente un problema interpretativo, dato che la divergenza tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti supera il 25%
Le misure che subiscono le maggiori decurtazioni nella fase istruttoria sono quelle per la formazione, per la diversificazione e a sostegno dell'industria di trasformazione
Le misure che vedono una più ampia conferma dei requisiti dichiarati sono soprattutto quelle a carattere ambientale
I tagli più severi rispetto ai requisiti dichiarati avvengono per criteri che assegnano punteggi medio-bassi
Presentano criticità nella conferma alcuni criteri relativi alla sostenibilità ambientale, alla creazione di occupazione attraverso l'avvio di imprese extra-agricola, a specifiche strategie settoriali
Per oltre un terzo dei criteri utilizzati tutte le domande dichiarano un identico punteggio, e sono pertanto inutili
Sulla base dei punteggi dichiarati, i criteri di selezione sono più generosi nelle procedure rivolte ad enti pubblici e associazioni che dei singoli privati
Numerosi criteri raccolgono quasi la totalità di punteggi massimi, spesso sulla base di requisiti generici come la qualità, la coerenza, la chiarezza, ecc.
80 procedure su 191 devono ancora avviare l'istruttoria di selezione
I tassi di ammissione a finanziamento delle singole procedure sono, mediamente, compresi tra il 40 e l'80%
I tassi di ammissione delle procedure che hanno ricevuto più domande sono sensibilmente più bassi
Sono abbondantemente sotto il 10% i tassi di ammissione delle misure 4.1, 6.4.C, 4.4.C e 16.2
In base a considerazioni dimensionali e sugli esiti istruttori, le procedure in cui i criteri di selezione hanno potuto giocare un ruolo significativo, sono 29 su 191. I criteri a queste riferibili sono 277 su 1.264



### Conclusioni

Nel loro complesso, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che non riescono ad incidere nel verso desiderato

6 procedure, su 29 analizzate, hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati complessivamente inefficaci: riguardano le misure 3.2.1, 1.1.1, 8.5.A, 16.3.A, 7.6.A e 16.4.A.

8 procedure relative alle misure 6.4.A, 7.2, 7.5, 6.4.C, 16.9, 4.4.D, 4.3, 19.2, hanno criteri tutti con tassi di efficacia maggiori di zero

Dove i criteri utilizzati per una procedura sono in numero ridotto (3-6), con più facilità risultano efficaci

I criteri utilizzati nelle procedure relative alle misure 7.5, 4.3, 16.1, 16.9, 8.5, 8.1 e al pacchetto giovani rispecchiano, nel complesso, il peso che è stato loro attribuito dal programmatore

### Raccomandazioni

Gli effetti dei criteri di selezione non sono facili da prevedere: la loro analisi a posteriori dovrebbe fornire elementi utili per l'avvio di nuove procedure

Nell'individuazione e definizione dei criteri di selezione si dovrebbe tener conto del livello di competizione atteso tra le domande

Un numero contenuto di criteri favorisce la loro reale efficacia nella selezione e una maggiore trasparenza nei loro effetti

I criteri con basso grado di variabilità (indifferentemente presenti o assenti in tutte le domande) risultano totalmente inefficaci